



Provincia di Ancona

DERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 26-11-2015 n. 493

SETTORE VI

EDILIZIA RESIDENZIALE, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, PROTEZIONE CIVILE
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI

OGGETTO: Comune di Santa Maria Nuova – Variante al PRG – Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lsg.vo 152/2006 e ss.mm.ii.

Destinatari

☒ Settore VI

Ancona, 26.11.2015

Il Dirigente *ad interim* del Settore
(Dott.Ing. Massimo Sbriscia)



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. il D.lgs.vo n. 128 del 29/06/2010 ha apportato modifiche e integrazioni al D.lgs.vo n. 152/2006;

4. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

5. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica, modificata ed integrata con DGR n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;

6. l'art. 6, comma 2 del decreto legislativo 152/2006 (GU n. 24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n. 24), così come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, prevede che: *“fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi: a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto”*.

CONSIDERATO che il P.R.G. del Comune di Santa Maria Nuova adeguato al P.P.A.R. risulta approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Ancona n. 43 del 24.03.98 e pertanto in data antecedente l'entrata in vigore della normativa sulla procedura di VAS, per cui si ritiene di condividere pienamente la decisione assunta dall'Autorità Procedente di svolgere la Valutazione Ambientale Strategica sul nuovo P.R.G..



VISTO che il Comune di Santa Maria Nuova, con nota prot. n.9690 del 02.12.2014 (pervenuta in pari data ed assunta al protocollo generale n. 173410 del 04.12.2014), ha trasmesso a questa Provincia la documentazione necessaria per l'avvio della procedura di *scoping*, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di Variante al P.R.G..

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 180051 del 17.12.2014, l'Autorità Competente ha comunicato alla Autorità Procedente l'avvio della fase di *scoping* ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di Variante al P.R.G..
- con nota del 22.12.2014 trasmessa via pec, l'Autorità Procedente ha provveduto a convocare la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/90 e s.m. ai fini del procedimento di *scoping* per la Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n.5703 del 26.06.2015, assunta al prot. n. 86688 del 29.06.2015 il Comune di Santa Maria Nuova, in qualità di Autorità Procedente, ha provveduto ad individuare gli SCA da interpellare, trasmettendo agli stessi la documentazione prevista per la consultazione;
- con nota prot. n. 113639 del 27.08.2015, l'Autorità Competente ha comunicato all'Autorità Procedente l'avvio della procedura di VAS prevedendo la conclusione del procedimento per il 22.11.2015.

PRESO ATTO che il Comune di Santa Maria Nuova quale Autorità Procedente in materia di VAS, con deliberazione consiliare n. 16 del 27.05.2015 avente per oggetto *VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE E RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS*, ha provveduto ad avviare il procedimento dell'iter formativo del piano urbanistico medesimo, con successiva trasmissione alla Provincia, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1813/2010, della proposta di piano comprendente il rapporto ambientale e una sintesi non tecnica dello stesso.

VISTA l'istruttoria della procedura di VAS, compiuta sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Santa Maria Nuova quale Autorità Procedente - e secondo la normativa vigente alla data di deposito dell'istanza, di cui al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., - dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, le cui risultanze sono riportate nella relazione registrata al ns. prot. n. 155952 del 17.11.2015 e allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);

PRESO ATTO che:

- il Comune di Santa Maria Nuova, quale Autorità Procedente, ha adottato il Piano in oggetto ed il rapporto ambientale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27.05.2015;
- alla deliberazione di adozione hanno fatto seguito la pubblicazione ed il deposito presso le sedi delle autorità preposte, secondo le modalità di cui al paragrafo 2.5.1. delle Linee Guida VAS;
- giusto art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e valutati, in esito alla fase preliminare, i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano, con nota tramite PEC prot.n. 5703 del 26.06.2015 il Comune di Santa Maria Nuova comunicava ai Soggetti Competenti in materia Ambientale – c.d. SCA - la pubblicazione ed il deposito del rapporto ambientale.



PRESO ATTO che il Codice Ambiente all'art. 14, comma 2 e 3, con le ulteriori precisazioni di cui alle Linee Guida Regionali al paragrafo 2.5.1, punto 6), stabilisce il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso per la presentazioni di osservazioni e contributi tecnici, termine che nel caso di specie risulta scaduto in data 26.08.2015.

CONSIDERATO CHE:

- nel corso della presente fase di VAS gli SCA non hanno ritenuto di doversi esprimere ulteriormente ed è pertanto al loro contributo reso nel corso della fase di consultazione preliminare che occorre far riferimento.

VISTI i contributi in merito al rapporto ambientale espressi dagli Enti sopra indicati e viste le precisazioni e prescrizioni in essi contenute, richiamate nella relazione istruttoria sopra citata, fatte proprie e riportate nel dispositivo del presente provvedimento.

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene di poter rilevare la sostanziale conformità dell'iter seguito per la procedura di VAS del piano in oggetto alle prescrizioni del D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 6/2007 e della D.G.R. 1813/2010.

PRESO ATTO pertanto che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria parte integrante della presente deliberazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare i potenziali effetti sull'ambiente conseguenti all'attuazione del piano in oggetto.

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;

- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;

- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di Linee Guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;

- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;

- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.1813 del 21.12.2010, pubblicata sul B.U.R. Marche n.2 del 11.01.2011 con la quale è stato approvato l' "*Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e*



adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010”;

- gli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. recante la disciplina della procedura di VAS;

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;

- l'allegato VI del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

- la deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio delle funzioni spettanti alla Giunta provinciale n. 90 del 02/04/2014, ad oggetto “*Modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente e conseguente rivisitazione del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi*”;

- il Decreto della Presidente n. 2 del 13/10/2014 ad oggetto “*Ing. Massimo Sbriscia - proroga incarichi dirigenziali a tempo determinato*” con il quale vengono prorogati, fino al 31/10/2016, gli incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato - conferiti all'Ing. Massimo Sbriscia ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 con atti nn. 34/2013 e 12/2014- e, tra gli altri, l'incarico dirigenziale *ad interim* del Settore VI - Edilizia Residenziale, Autorizzazioni Ambientali, Protezione Civile, Pianificazione Territoriale Provinciale di Coordinamento – Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali.

DATO ATTO che il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Raffaella Romagna, Responsabile dell'Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni ambientali;

DETERMINA

- I. Di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., per le motivazioni indicate in premessa e nella Relazione Istruttoria prot. n.155952 del 17.11.2015 (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono interamente riportate, parere motivato in merito alla compatibilità ambientale della Variante al P.R.G. adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27.05.2015, conforme alle conclusioni di cui al paragrafo n. 8 della citata Relazione Istruttoria (*rif. inf.01*), e di seguito riportate:

“ OMISSIS”

1. Di considerare il rapporto ambientale sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
2. Di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del Piano, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati e da questa Autorità, che dovranno essere tenute in considerazione in sede di adozione definitiva e approvazione del Piano stesso;
3. Di poter formulare una valutazione complessivamente positiva relativamente al Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale del Piano;
4. Dovrà essere dato seguito alle puntuali indicazioni riportate nel piano di monitoraggio, contenuto nel rapporto ambientale. Si ricorda che il piano di monitoraggio così come costruito é totalmente integrato all'interno del monitoraggio del Piano. E' necessario,



quindi, redigere i report di monitoraggio periodici, che dovranno essere resi pubblici e dovranno essere rese trasparenti le decisioni di riorientamento del piano in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio.

5. Per garantire la piena operatività del sistema allo stesso devono essere dedicate adeguate risorse: la tipologia di monitoraggio per ciascun indicatore, l'indicazione dei target da raggiungere per gli indicatori individuati durante l'attuazione del piano stesso e la definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano.
6. Visto quanto indicato nella Legge Regionale 28/2001 - Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico che prevede all'art. 8 che *"Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità, degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'articolo 2, in modo da prevenire e contenere i disturbi alla popolazione residente", in caso di non conformità della variante al piano di classificazione acustica, si rileva la necessità di provvedere all'approvazione del citato piano prima dell'approvazione della variante.*
7. il Comune è invitato a dar merito in un apposito documento, allegato al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel parere motivato stesso.

Questa Amministrazione ritiene di dover precisare che, qualora in sede di adozione definitiva del piano oggetto della presente valutazione venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente valutazione; in tale caso sarà onere dell'Amministrazione Comunale, quale autorità procedente, evidenziare detta circostanza alla Provincia di Ancona, attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, anteriormente all'espressione del parere di conformità di cui all'art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii.

Si ricorda che le conclusioni adottate, comprese le motivazioni della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico, nelle modalità e nei tempi previsti dall'art.17 del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- II. Di prescrivere al Comune di Santa Maria Nuova, in ottemperanza al disposto dell'art.15, comma 2 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. e del punto 2.6. delle Linee Guida, di provvedere, in collaborazione con l'Autorità Competente, prima della presentazione del piano per l'approvazione, e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni dello stesso.
- III. Di invitare il Comune di Santa Maria Nuova a dar conto in un apposito documento (dichiarazione di sintesi di cui al paragrafo 2.6.3. delle Linee Guida VAS), da allegarsi al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale dei pareri espressi e degli esiti delle consultazioni, nonché delle ragioni per le quali è stato scelto il piano programma adottato, anche rispetto alle possibili alternative individuate.
- IV. Di trasmettere copia del presente atto al Comune di Santa Maria Nuova per i successivi adempimenti collegati all'approvazione della variante, nonché per la pubblicazione sul BUR Marche della presente decisione finale sulla VAS, secondo



quanto precisato al paragrafo 2.6.4 delle Linee Guida regionali.

- V. Di invitare il Comune di Santa Maria Nuova a comunicare allo scrivente gli estremi del BUR su cui è pubblicata la decisione finale e trasmettere la relativa copia ai fini dei successivi adempimenti relativi all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche.
- VI. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VII. Di trasmettere copia del provvedimento all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche, al fine di garantire il rispetto degli oneri di informativa al Ministero dell'Ambiente circa i provvedimenti adottati, in ottemperanza al disposto dell'art. 7, comma 8, del d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.
- VIII. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.17 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- IX. Di dare mandato al Comune di Santa Maria Nuova di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- X. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- XI. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- XII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- XIII. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art.5 della legge 241/1990, a responsabile la dott.ssa Raffaella Romagna.

**DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI
DELL'UFFICIO: 110703709**

Ancona, 26 M. 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
(Dott.ssa Raffaella Romagna)

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE
(Dott. Ing. Massimo Sbriscia)

MCmc



Comune di Santa Maria Nuova

Variante al P.R.G.

Relazione Istruttoria Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Dirigente del Settore ad interim

Ing. Massimo Sbriscia

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Raffaella Romagna

Responsabile Area urbanistica

Arch. Sergio Bugatti

Istruttore

Arch. Marco Mancini



Novembre 2015

SETTORE IX - URBANISTICA
AREA URBANISTICA
U.O. Urbanistica



PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
 Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
 Codice Fiscale n° 00369930425

1	PROCEDURA ADOTTATA.....	3
1.1	Normativa in materia di VAS.....	3
1.1.1	Casi di esclusione	3
1.1.2	Casi di diretto assoggettamento a VAS	3
2	PROCEDURA ADOTTATA.....	5
2.1	Consultazione preliminare.....	5
2.2	Documentazione.....	6
2.3	Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	7
2.3.1	Iter Amministrativo.....	7
2.3.2	Fase di Pubblicità e Consultazioni.....	8
2.3.3	Contributo dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	9
2.3.4	Esame delle osservazioni pervenute	10
3	V.A.S. - DESCRIZIONE DEL PIANO [SEZIONE A].....	12
3.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante.....	12
3.2	Obiettivi del piano.....	12
4	V.A.S. - ANALISI [SEZIONE A].....	15
4.1	Contenuti del rapporto ambientale	15
4.2	Azioni essenziali proposte dal piano.....	16
4.3	Analisi del PRG vigente.....	17
4.3.1	Aspetti urbanistici	18
4.3.2	Aspetti paesistici	18
4.4	Raffronto del Piano con gli strumenti urbanistici sovraordinati - Analisi della Coerenza esterna [paragrafo A5]	18
4.4.1	P.P.A.R.....	18
4.4.2	P. T .C.	19
4.4.3	P.A.I.	19
4.5	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008	19
4.6	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	20
4.7	Norme delle zone agricole - Conformità alla L.R. 13 del 8.03.1990.....	20
5	V.A.S. OBIETTIVI AMBIENTALI E INDICATORI [SEZIONI B-C]	21
6	V.A.S. - VALUTAZIONE [SEZIONE D]	23
7	V.A.S. - MONITORAGGIO [SEZIONE E]	25
7.1	Disposizioni generali.....	25
7.2	Monitoraggio del piano.....	25
7.2.1	Modalità e strumenti da utilizzare per il monitoraggio	26
8	PARERE ISTRUTTORIO	28



1 PROCEDURA ADOTTATA

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 *"Linee Guida"*
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 *"Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010."*, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.

1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 152/2006, come modificato dai successivi correttivi, individua all'art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all'elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008 e successivamente modificate ed integrate con DGR 1813/2010).

CONCLUSIONE: La presente variante non rientra tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.

1.1.2 Casi di diretto assoggettamento a VAS

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art.6, comma 2, i casi di diretto assoggettamento a VAS. In particolare, fatto salvo quanto disposto al comma 3 del citato decreto, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;

SETTORE IX - URBANISTICA
AREA URBANISTICA
U.O. Urbanistica



PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

Si ritiene opportuno precisare quanto segue:

L'ambito complessivo preso in considerazione dalla Variante Generale al P.R.G. di Santa Maria Nuova ha una estensione territoriale pari all'intero territorio comunale.

In virtù del fatto che il P.R.G. del Comune di Santa Maria Nuova adeguato al P.P.A.R. risulta approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Ancona n. 43 del 24.03.98 e pertanto in data antecedente l'entrata in vigore della normativa sulla procedura di VAS, si ritiene di condividere pienamente la decisione assunta dall'Autorità Procedente di svolgere la Valutazione Ambientale Strategica sul nuovo P.R.G..



2 PROCEDURA ADOTTATA

2.1 Consultazione preliminare

- In data 02/12/2014, prot. 9690 il Comune di Santa Maria Nuova ha trasmesso la documentazione prevista per la fase di *scoping* ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., pervenuta a questa Amministrazione in pari data e registrata al ns. prot. 173410 del 04/12/2014;
- Con nota 180051 dell'17/12/2014, l'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente ha provveduto ad individuare gli SCA da interpellare, che si riportano in elenco:
 - *Autorità di Bacino Regionale;*
 - *Soprintendenza Direzione Regionale della Soprintendenza;*
 - *Soprintendenza per i Beni Archeologici;*
 - *Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche.*
 - *AATO 2;*
 - *Regione Marche – Servizio Ambiente ed Agricoltura – PF biodiversità, rete ecologica e tutela degli animali.*
 - *ASUR;*
 - *Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Ancona*
 - *Provincia di Ancona Settore Viabilità;*
 - *Provincia di Ancona, Settore VII, Area Acque Pubbliche e sistemazioni idrauliche*
 - *Provincia di Ancona, Settore VII, Area Ambiente*
 - *Provincia di Ancona, Settore VI, Area SIIT e PTC.*
- Con nota prot.10340 del 22/12/2014 il Comune di Santa Maria Nuova ha trasmesso agli SCA indicati la documentazione prevista per la consultazione preliminare, convocando la conferenza istruttoria per il giorno 22/01/2015, come previsto al paragrafo 2.3, punto 5, delle Linee Guida Regionali.
- Come riscontrato nel verbale (doc. 1) redatto nella conferenza dei servizi, risultano acquisiti i seguenti contributi tecnici:
 - Con prot. 10419 del 20/01/2015 dell' *ASUR Marche Area Vasta n.2;*
 - Con prot. 8703 del 20/01/2015 della *Provincia di Ancona Settore Viabilità;*
 - Con prot. 58 del 21/01/2015 dell' *A.A.T.O. n.2 Marche Centro - Ancona;*
 - Con prot. 263 del 20/01/2015 della *Soprintendenza Direzione Regionale della Soprintendenza;*
 - Con prot. 375 del 15/01/2015 della *Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;*
 - Con prot. 8465 del 22/10/2014 della *Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche.*



2.2 Documentazione

In data 02.12.2014, prot. 9690 il Comune di Santa Maria Nuova ha trasmesso, su supporto informatico, la seguente documentazione relativa alla fase di scoping ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., pervenuta in pari data e registrata al ns. prot. n. 173410 del 04.12.2014:

- Rapporto Preliminare;
- Elaborato PRG vigente "P6.5 - Sovrapposizione dell'assetto dei regimi normativi con il PAI e il PTC";
- Elaborato variante 2014 "Sovrapposizione dell'assetto dei regimi normativi con il PAI e il PTC";
- Elaborato variante 2014: "Territorio non insediato".

Nell'ambito della fase di consultazione è stata indetta la conferenza dei servizi al fine di acquisire i pareri richiesti agli SCA:

1. Verbale della conferenza dei servizi del 22.01.2015.

In data 26.06.2015, prot. 5703, il Comune di Santa Maria Nuova ha trasmesso, ai sensi della D.G.R. 1813/2010 copia della documentazione relativa alla procedura di VAS per la variante in oggetto, pervenuta in pari data ed assunta al prot. generale n.86688 del 29.06.2015 (oggetto: Adozione Variante Generale al vigente Piano Regolatore e del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica).

La variante si compone dei seguenti elaborati:

2. Delibera Consiglio Comunale n.16 del 27/05/2015;
3. R1a - Relazione Illustrativa - parte 1- tecnica;
4. R1b - Relazione Illustrativa - parte 2 - obiettivi e metodo;
5. R1c - Relazione compendio delle analisi - parte 1;
6. R1d - Relazione compendio delle analisi - parte 2;
7. R-arche - Relazione sulle potenzialità archeologiche;
8. R-agr - Relazione agronomica - Le interazioni del tessuto agricolo nell'ambito di variante di piano e le innovative misure di riqualificazione e valorizzazione;
9. A.3.1a - Carta geomorfologica regionale - planimetria - scala 1:20.000;
10. A.9 - Carta del potenziale archeologico - planimetria - scala 1:10.000;
11. P.2 - Ambiti definitivi di tutela del PPAR - planimetria - scala 1:5.000;
12. P.3 - Sistema della mobilità e relativi vincoli - planimetria - scala 1:5.000;
13. P.6 - Territorio non insediativo - planimetria - scala 1:5.000;
14. P.6.1 - Assetto dei regimi normativi - Santa Maria Nuova - planimetria - scala 1:2.000;
15. a.1 - Individuazione delle modifiche apportate all'elaborato p.6.1;
16. P.6.2 - Assetto dei regimi normativi - Collina - planimetria - scala 1:2.000;
17. a.2 - Individuazione modifiche apportate all'elaborato P.6.2;
18. P.6.3 - Assetto dei regimi normativi - Monti - Montecucco - planimetria - scala 1:2.000;
19. a.3 - Individuazione modifiche apportate all'elaborato P.6.3;
20. P.6.4 - Assetto dei regimi normativi - Area produttiva Pradellona - planimetria - scala 1:2.000;
21. P.6.5 - Sovrapposizione dell'Assetto dei regimi normativi con le previsioni del PAI e del PTC- planimetria - scala 1:5.000;



22. P.7 - Norme Tecniche di Attuazione;
23. Allegato A alle Norme Tecniche di Attuazione;
24. R-geo - Relazione sottosistema geologico – geomorfologico;
25. Valutazione dell'invarianza idraulica;
26. Nota esplicativa in merito alla invarianza idraulica (L.R.23 novembre 2011, n. 22);
27. Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica;
28. Allegato 1: Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale per la V.A.S.

2.3 Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Come già riportato, l'Amministrazione Provinciale, con l'incarico d'Autorità Competente, garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell'istanza, avvalendosi comunque dei chiarimenti forniti dalle Linee Guida.

A tal proposito, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- la variante in oggetto non rientra tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS come previsto al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1813/2010;
- la variante in oggetto non ricade tra i casi di diretto assoggettamento a VAS previsti al punto 1 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1813/2010;

A seguito delle verifiche preliminari svolte di intesa con l'Autorità Competente, il Comune di Santa Maria Nuova ha ritenuto di svolgere sulla Variante Generale al PRG che di fatto consiste nel nuovo Piano Regolatore Generale, la procedura di VAS, disciplinata dagli Artt.13, 14, 15, 16, 17 e 18 del citato D.Lgs. 152/2006, al fine di valutare gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

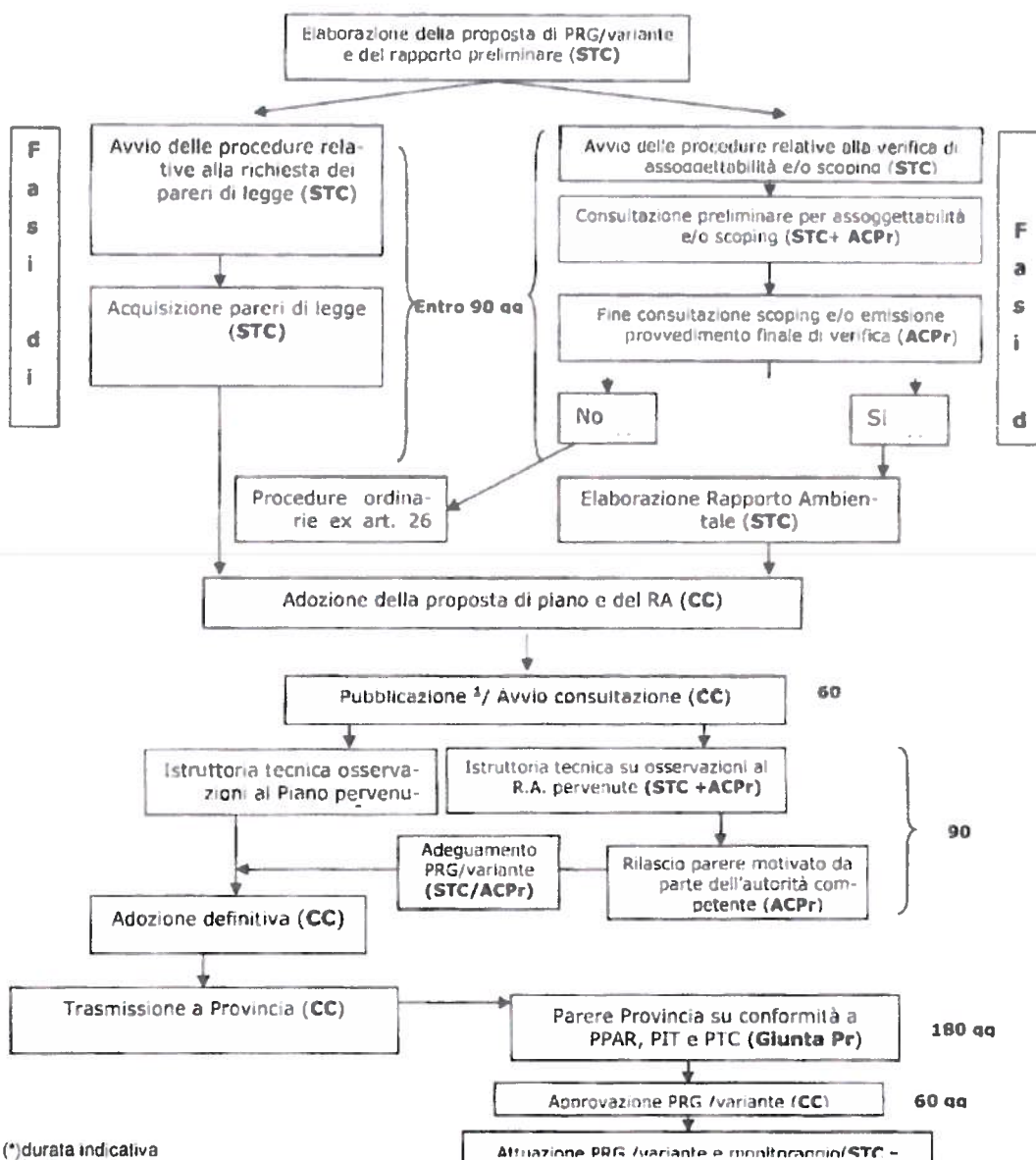
2.3.1 Iter Amministrativo

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica risulta disciplinata dagli articoli dal 13 al 18 del Codice Ambiente.

Si riporta il diagramma di flusso (allegato V delle Linee Guida Regionali) che esplicita il coordinamento tra le fasi procedurali della VAS e le fasi procedurali di approvazione del Piano.

Sono state seguite le seguenti fasi amministrative:

avvio fase scoping (AC)	02/12/2014
consultazione preliminare conferenza servizi (SCA)	22/01/2015
conclusione fase scoping VAS (AC)	16/02/2015
<u>adozione del Piano e del Rapporto ambientale (AP)</u>	<u>27/05/2015</u>
pubblicazione del Piano (AP)	dal 25.06.2015 al 26.08.2015
deposito del Piano presso gli uffici (AP)	dal 25.06.2015 al 26.08.2015
pubblicazione del Rapporto Ambientale sul sito web AP	dal 25.06.2015 al 26.08.2015
deposito del Rapporto ambientale presso sede AP	dal 25.06.2015 al 26.08.2015
pubblicazione del Rapporto Ambientale sul sito web AC	dal 25.06.2015 al 26.08.2015
deposito del Rapporto ambientale presso sede AC	dal 25.06.2015 al 26.08.2015
pubblicazione dell'avviso sul BUR	25.06.2015
<u>scadenza presentazione osservazioni</u>	<u>26.08.2015</u>
avvio fase istruttoria tecnica del rapporto ambientale del piano (AC)	27/08/2015



¹ Le procedure previste per rendere disponibile al pubblico il PRG o sua Variante di cui all'art 26, comma 1, della LR 34/92 devono essere integrate con quelle per la pubblicazione previste dalla procedura di VAS (vedi paragrafo 2.5.1); ciò significa, ad esempio, che il deposito presso il Comune della proposta di PRG o sua variante deve includere anche il RA, che la proposta di PRG o variante e relativo RA devono essere depositate anche presso gli uffici della provincia, ecc.

2.3.2 Fase di Pubblicità e Consultazioni

- Il Comune di Santa Maria Nuova, quale Autorità Procedente, ha adottato il piano ed il rapporto ambientale con D.C.C. n.16 del 27/05/2015, predisponendo il deposito e la pubblicazione dell'atto, e dando mandato di provvedere agli adempimenti conseguenti ai sensi delle leggi vigenti.



- A tale deliberazione ha fatto seguito la pubblicazione e il deposito presso la sede Municipale, sul B.U.R., su un quotidiano, sul sito web comunale e mediante affissione di manifesti, come disciplinato al paragrafo 2.5 delle Linee Guida Regionali e come previsto dalla L.R. 34/92 e ss.mm.ii.
- In data 18.06.2015, prot. 5453 (pervenuta in pari data ed assunta al prot. 83858 del 23.06.2015) l'Amministrazione Comunale ha trasmesso alla Autorità Competente la documentazione richiesta ai fini della pubblicazione e della consultazione.
- Con nota prot.5703 del 26.06.2015 l'Amministrazione Comunale ha dato comunicazione a tutti gli SCA individuati dell'avvenuta adozione e del deposito della variante e del Rapporto Ambientale.
- Con nota prot. n. 113639 del 27.08.2015, l'Autorità Competente ha comunicato all'Autorità Procedente l'avvio della fase decisionale della procedura di VAS. Come previsto all'art. 15, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e come recepito dalle Linee Guida Regionali, questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, in collaborazione con il Comune di Santa Maria Nuova, quale autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 14 ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'art. 14. La conclusione del presente procedimento è prevista per il **22/11/2015**.

Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene di considerare l'iter seguito per la procedura di VAS del piano in oggetto conforme alle prescrizioni del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 6/2007 come meglio specificato dalla D.G.R. 1813/2010.

2.3.3 Contributo dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

L'autorità procedente, con nota prot.5703 del 26/06/2015, assunta al protocollo n. 86688 del 29.06.2015, ha inviato la documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale da consultare che si riportano in elenco:

- *Autorità di Bacino Regionale;*
- *Soprintendenza Direzione Regionale della Soprintendenza;*
- *Soprintendenza per i Beni Archeologici;*
- *Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche.*
- *AATO 2;*
- *Regione Marche – Servizio Ambiente ed Agricoltura – PF biodiversità, rete ecologica e tutela degli animali.*
- *ASUR;*
- *Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Ancona*
- *Provincia di Ancona Settore Viabilità;*
- *Provincia di Ancona, Settore VII, Area Acque Pubbliche e sistemazioni idrauliche*
- *Provincia di Ancona, Settore VII, Area Ambiente*



- *Provincia di Ancona, Settore VI, Area SIIT e PTC.*

Come riportato nell'atto di adozione DCC n.16 del 27/05/2015 risultano acquisiti i seguenti pareri:

- Provincia di Ancona – Settore IX Urbanistica – U. O. Pareri Geomorfologici ed Idrogeologici – parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/2001 e s.m.i., con nota del 30/03/2015 prot.43288
- Provincia di Ancona – Settore VII Tutela e valorizzazione dell'ambiente – U. O. Autorizzazioni e Concessioni – parere di compatibilità idraulica ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 23/11/2011 n.22, con Determina dirigenziale n.149 del 03/04/2015, trasmessa con nota del 03/04/2015 prot.49929;
- ASUR Marche – Area Vasta n.2 – parere igienico sanitario ai sensi dell'art.20, lettera f) della Legge 23/12/1978 n.833, con nota del 06/05/2015 prot.79834;

Alla data di redazione della presente relazione istruttoria non risultano pervenuti nuovi contributi degli SCA, in aggiunta ai pareri raccolti nella fase di scoping, precedentemente elencati.

Si precisa che non è pervenuto il contributo dell' Autorità di Bacino Regionale; Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche; Regione Marche – Servizio Ambiente ed Agricoltura – PF biodiversità, rete ecologica e tutela degli animali; Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Ancona; Provincia di Ancona, Settore VII, Area Ambiente; Provincia di Ancona, Settore VI, Area SIIT e PTC. L'Autorità Competente prende atto dell'ottemperanza alle prescrizioni degli artt. 14 e 15 del Codice Ambiente relativamente alla consultazione degli SCA.

2.3.4 Esame delle osservazioni pervenute

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. l'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14.

L'Amministrazione Comunale ha comunicato in data 14/09/2015, che a seguito del deposito presso la Segreteria Comunale del rapporto ambientale e della documentazione della variante in oggetto, sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. Prot.5748 del 27/06/2015 CAPOMASI Luigi
2. Prot.5749 del 27/06/2015 CIATTAGLIA Oliva
3. Prot.6084 del 06/07/2015 MAIOLATESI Daniele
4. Prot.6085 del 06/07/2015 MAIOLATESI Daniele
5. Prot.6828 del 03/08/2015 CALVISI Elena
6. Prot.6851 del 03/08/2015 TOGNI GIOVANNI
7. Prot.6852 del 03/08/2015 Fed. Prov. Coltivatori Diretti – sez. S. M. Nuova
8. Prot.6853 del 03/08/2015 CARLETTI Maurizio
9. Prot.6854 del 03/08/2015 MONTECCHIANI Silvana
10. Prot.6855 del 03/08/2015 CATANI Agostino
11. Prot.6857 del 03/08/2015 ZANNINI Paolo
12. Prot.6858 del 03/08/2015 FELICETTI Alessandro
13. Prot.6862 del 03/08/2015 CALVISI Ferdinando
14. Prot.6863 del 03/08/2015 CALVISI Pietro

SETTORE IX - URBANISTICA
AREA URBANISTICA
U.O. Urbanistica



PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

15. Prot.6890 del 04/08/2015 TADDEI Fausto
16. Prot.6891 del 04/08/2015 TADDEI Fausto
17. Prot.6934 del 05/08/2015 CERIONI Graziella
18. Prot.6935 del 05/08/2015 CERIONI Graziella
19. Prot.6936 del 05/08/2015 RISTE' Giovanni
20. Prot.6974 del 06/08/2015 Az. Agricola GIAMPIERI Gianfranco
21. Prot.7008 del 07/08/2015 Geom. Belelli Vittoriano per MASTRI Antonio
22. Prot.7042 del 10/08/2015 RAGNI Mariella
23. Prot.7046 del 10/08/2015 CITTADINI VARI Via Ugo La Malfa e Via Panoramica
24. Prot.7092 del 12/08/2015 Confagricoltura – Unione Prov. Ancona
25. Prot. 7139 del 13/08/2015 SALVATORI Tomasino
26. Prot.7259 del 20/08/2015 COPAGRI – Ancona
27. Prot.7280 del 20/08/2015 FIORANELLI Paola
28. Prot.7287 del 21/08/2015 ROSOLANI Gino
29. Prot.7292 del 21/08/2015 Soc. Agr. F.lli IENCENELLA s.s.
30. Prot.7309 del 24/08/2015 MERENDONI Maurizio
31. Prot.7310 del 24/08/2015 MERENDONI Antonella
32. Prot.7325 del 24/08/2015 MASTRI Cristiana
33. Prot.7327 del 24/08/2015 RISTE' LUCIANO & C. Snc
34. Prot.7332 del 24/08/2015 Arch. CARLINI Andrea
35. Prot.7461 del 31/08/2015 Geom. BELELLI Vittoriano

Ottemperando alla suddetta norma, la Provincia e il Comune, nei rispettivi ruoli assegnati dal codice ambiente, hanno provveduto all'esame delle osservazioni pervenute al protocollo del Comune di Santa Maria Nuova, al fine di valutare quelle inerenti la procedura di VAS.

L'AC e l'AP ritengono che le osservazioni/opposizioni non hanno una specifica valenza ambientale e comunque nessuna evidenza criticità del Rapporto Ambientale.

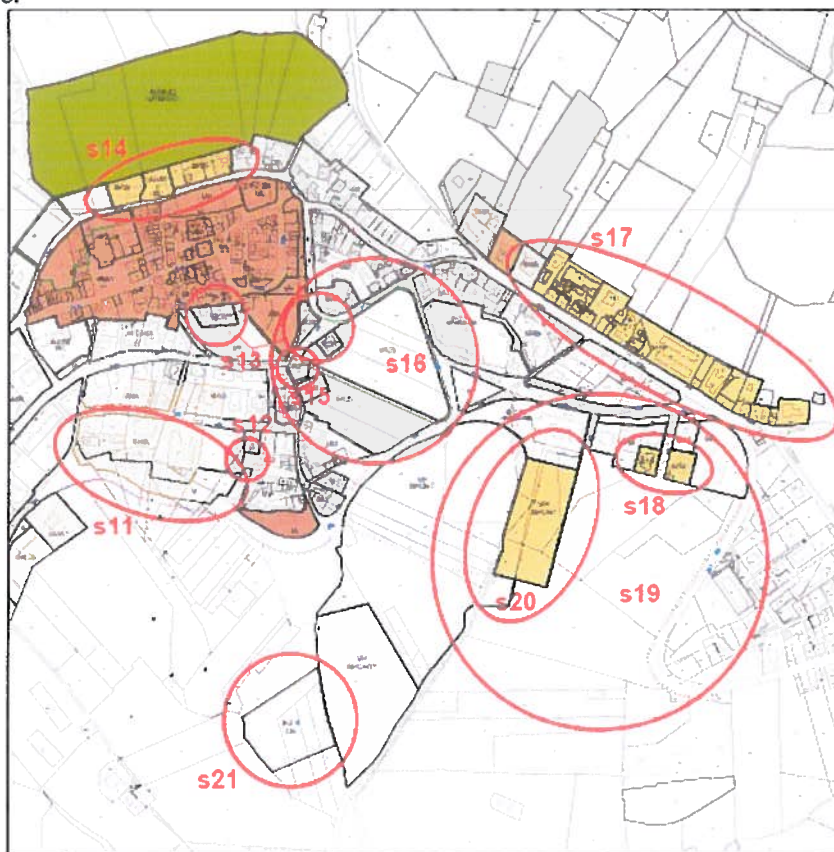
Le tematiche oggetto delle osservazioni sono state ritenute di utile spunto per alcune riflessioni inserite nel presente testo istruttorio.



3 V.A.S. - DESCRIZIONE DEL PIANO [sezione A]

3.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

Il Piano proposto in variante al PRG riguarda un complesso integrato di azioni nel territorio urbanizzato e non urbanizzato del Comune di Santa Maria Nuova (gli schemi grafici riportati indicano alcuni esempi di modifiche proposte nel capoluogo ed in alcune frazioni), con l'obiettivo esplicito di ridurre complessivamente le pressioni sull'ambiente rispetto al PRG vigente.



Capoluogo

3.2 Obiettivi del piano

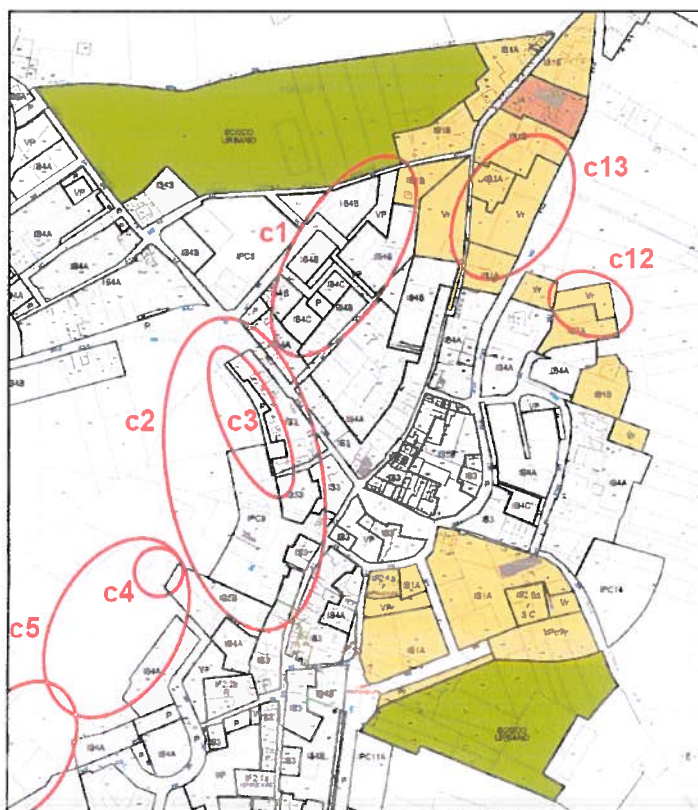
La Giunta Comunale di Santa Maria Nuova, con Delibera di n° 91 del 14/05/2014 ha approvato un atto di indirizzo con il quale sono stati individuati gli obiettivi generali da perseguire mediante Variante al PRG.

• *Verifica del fabbisogno abitativo e della disponibilità di immobili inutilizzati anche al fine di attuare, ove possibile, forme di riduzione nella estensione e quantità delle aree edificabili non attuate del vigente PRG, limitando al contempo le opere pubbliche previste a quelle necessarie ed essenziali;*



- *Organizzazione e gestione di un processo partecipativo dei cittadini alle scelte relative all'assetto del territorio comunale;*
- *Individuazione di una specifica normativa per le aree a rischio ambientale presenti sul territorio comunale, con particolare riferimento alle aree censite dal Piano di Assetto Idrogeologico, valutando la loro potenzialità all'interno della rete ecologica territoriale;*
- *Individuazione di una specifica normativa per le zone rurali atte a favorire una ponderata localizzazione delle funzioni di sostegno all'attività agricola, quali l'offerta agrituristica, sportiva all'aperto, naturalistica e di trekking, in modo da generare un sistema integrato tra produzione agroalimentare, tutela ambientale e turismo rurale;*
- *Individuazione, anche mediante acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei proprietari e degli operatori interessati, delle aree degradate o scarsamente utilizzate che necessitano di trasformazione e riqualificazione, anche ai fini di attivare programmi e progetti di housing sociale e co-housing;*
- *Facilitazioni per il recupero e l'utilizzo del patrimonio immobiliare nel centro storico anche attraverso programmi e progetti di housing sociale."*

La scelta degli obiettivi è supportata dall'analisi swot condotta per valutare i punti di forza, debolezza, le opportunità e le minacce, al fine di analizzare gli aspetti insiti nel piano che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi, ma anche di individuare gli elementi del contesto esterno che possono risultare utili o ostativi per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

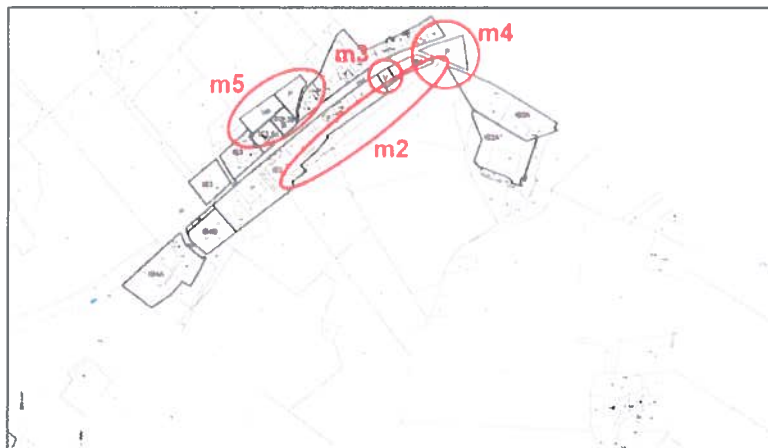


Fraz. Collina

SETTORE IX - URBANISTICA
AREA URBANISTICA
U.O. Urbanistica



PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Monicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Fraz. Monti



4 V.A.S. – ANALISI [sezione A]

4.1 Contenuti del rapporto ambientale

Nell'Allegato I delle Linee guida in materia di VAS sono riportate le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano. Tale Allegato costituisce altresì uno strumento di supporto metodologico per la redazione del rapporto ambientale.

Sezioni Rapporto Ambientale	Sottosezioni	Contenuti previsti Allegato VI alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii
Sezione introduttiva	Descrizione dell'impostazione delle fasi di analisi e valutazione	
A Inquadramento Programmatico e Pianificatorio	A 1. Quadro normativo di riferimento per la pianificazione/programmazione in oggetto	Lettera a)
	A 2. Illustrazione del P/P in oggetto	
	A 3. Illustrazione delle alternative individuate	
	A 4. Individuazione degli obiettivi di riferimento del P/P	
	A 5. Analisi di coerenza esterna	
B Inquadramento del contesto ambientale e territoriale di riferimento	B 1. Ambito territoriale di riferimento	Lettere b), c), d)
	B 2. Descrizione degli aspetti ambientali interessati dal P/P e individuazione di trend	
	B 3. Analisi delle principali criticità e vulnerabilità	
	B 4. Descrizione dei settori di governo	
C Obiettivi ambientali di riferimento	C 1. Indicazione degli obiettivi ambientali di riferimento	Lettera e)
D Valutazione	D 1. Valutazione degli effetti sull'ambiente	Lettere f), g), h)
	D 2. Valutazione degli scenari alternativi	
	D 3. Valutazione degli effetti cumulativi	
	D 4. Misure di mitigazione, compensazione e orientamento	
E Monitoraggio	E 1. Modalità e competenze	Lettera i)
	E 2. Struttura del sistema di monitoraggio	
F Conclusioni	F 1. Bilancio delle valutazioni effettuate	Lettera n)
	F 2. Eventuali difficoltà incontrate	
Allegati	Al.1. Sintesi non tecnica	Lettera j)
	Al.2. Piano di Comunicazione	

In particolare l'impostazione del rapporto ambientale proposta nelle linee guida permette di applicare un'analisi il più oggettiva possibile anche quando i piani oggetto di VAS prevedono solo azioni generiche.

Quello che viene fornito dalle linee guida è uno strumento per una valutazione preliminare degli effetti, che tenga conto delle possibili interazioni tra i vari "oggetti" esaminati



(azioni di p/p, risorse ambientali, tessuto socio-economico, ecc..) e che permetta di individuare le scelte strategiche più sostenibili.

La tabella del paragrafo 0 delle Linee Guida riporta l'indice di massima del rapporto ambientale con l'indicazione di come i contenuti dell'allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono stati inclusi.

Dal riscontro del rapporto ambientale con la normativa nazionale e regionale in materia di VAS si evidenzia che la documentazione prodotta, conformemente all'art. 13 del codice ambiente (allegato VI del decreto) e come meglio disciplinato dalle Linee Guida Regionali (paragrafo 2.4, allegato I), prevede l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché delle ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano medesimo.

4.2 Azioni essenziali proposte dal piano

Le variazioni rispondono all'obiettivo generale di rivisitare il P.R.G. vigente per implementare i contenuti specifici inerenti la sostenibilità e la prevenzione degli effetti dei cambiamenti climatici, adeguando le previsioni di espansione edilizia alle mutate condizioni socio-economiche del Paese nel mercato globale.

Questa riorganizzazione proposta dalla Variante Generale prevede le seguenti azioni:

1. La **RIDUZIONE DELLE PREVISIONI DI ESPANSIONE EDILIZIA**, sia in termini di abitanti insediabili che di nuove aree da urbanizzare. Il Comune dichiara che questa azione *deriva dalle manifestazioni di interesse avanzate dai cittadini*, su invito pubblico, per la retrocessione dai diritti edificatori stabiliti dal PRG anche al fine di ottenere l'esenzione dal pagamento dell'IMU relativa alle aree edificabili.

2. L'introduzione di **NORME PIÙ CAUTELATIVE** nelle porzioni di tessuto urbano interessate da fenomeni di instabilità geologica segnalati dal PAI, relativamente alle aree classificate con grado di pericolosità P2 e P3. In queste aree viene introdotto il divieto di operare interventi edilizi che eccedano la manutenzione ordinaria e straordinaria, imponendo, in caso di intervento di straordinaria manutenzione, l'attuazione di interventi di analisi e miglioramento delle condizioni di deflusso delle acque superficiali, della rete fognaria, della permeabilità dei suoli e la definizione di un costante monitoraggio delle condizioni di stabilità del suolo.

Nelle zone in cui gli edifici esistenti sono lambiti dal perimetro delle aree in frana, sono vietati ampliamenti di volumetria. Anche in questi casi valgono le norme di adeguamento delle aree di pertinenza alle condizioni sopra citate.

3. L'introduzione di **NORME ATTE A FAVORIRE LA DELOCALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SITI IN AREE INSTABILI** verso aree edificabili geologicamente idonee già previste dal PRG. Questa azione, che intende avviare un processo di risanamento spontaneo delle aree a rischio idrogeologico interne al tessuto urbano (ma che potrebbe essere anche oggetto di ulteriori incentivi) si fonda sul principio di perequazione imponendo in ogni area di espansione prevista dal PRG di riservare un 10% della superficie fondiaria ottenibile – a parità di superficie edificabile derivante dall'applicazione dell'indice territoriale – per costituire "lotti di riserva" ceduti gratuitamente all'amministrazione comunale e riservati a chi, detenendo edifici residenziali o diritti di edificabilità in aree in frana, decida di delocalizzare la propria volumetria usufruendo gratuitamente del "lotto di riserva". L'area di sedime dell'edificio sito in



zona franosa, una volta demolito l'edificio, passerà alla pubblica amministrazione per la realizzazione di aree verdi e/o orti urbani etc...

4. **L'INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI INUTILIZZATI** con la conseguente perimetrazione delle aree che necessitano di trasformazione e riqualificazione, o che possono costituire nuove centralità urbane, anche ai fini di attivare programmi e progetti di housing sociale, in conformità all'azione preliminare prevista dalla L.R. 22/11, sulle quali poter successivamente adottare il programma operativo per la riqualificazione urbana (PORU) ovvero definire programmi complessi di attuazione e/o Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU), anche attraverso la formazione di Società di Trasformazione Urbana (STU)

5. La **RIDEFINIZIONE DELLE ZONE EXTRAURBANE**, introducendo una nuova **zonizzazione "G" - a vocazione ambientale** (sempre riferibile alle zone E ai sensi della disciplina nazionale dettata dal DM 1444/68) che individua quelle porzioni di territorio pertinenti alle dinamiche proprie dei corsi d'acqua (piane inondabili) e le zone di versante in erosione attiva (calanchi) nelle quali è escluso ogni uso antropico del suolo, compresa la coltivazione agricola dei suoli, fatta eccezione per quelle compatibili con i processi naturali propri dell'ambiente fisico (pioppeti o boschi planiziali nelle aree esondabili, turismo naturalistico e relativi percorsi pedonali o ciclabili,...)

6. L'adeguamento del PRG ai contenuti della **RETE ECOLOGICA MARCHE**, che comporta la revisione delle unità di paesaggio in prospettiva progettuale finalizzata alla valorizzazione ambientale delle connessioni ecologiche di interesse territoriale (collegamento Esino-Musone e fascia dei calanchi a nord del crinale principale). L'obiettivo dell'incremento della biodiversità nel territorio agricolo è perseguito attraverso il rafforzamento delle normative relative al corretto assetto dei suoli agricoli per prevenire i diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico, che impongono la realizzazione di biodrenaggi, rimboschimenti ed altre forme di greenings, attraverso un accurato studio agrario e geologico, in tutte le aree censite dal PAI come a pericolosità P2 e P3 entro un termine temporale stabilito, ovvero mediante stipula di un protocollo d'intesa con il Comune di Santa Maria Nuova per il perseguimento, in forma associata, dei medesimi obiettivi.

7. La redazione di una **MAPPA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO**, che prende in considerazione anche i rinvenimenti documentati presso la Soprintendenza Archeologica per le Marche, applicando nelle aree circostanti specifiche norme che impongono verifiche preventive a qualsiasi costruzione o modificazione sensibile dell'orografia attuale.

8. Il **RAFFORZAMENTO DELLA TRAMA DEI PERCORSI PEDONALI** nel territorio agricolo, specie nella porzione più coesa alla struttura insediativa, e il rafforzamento dei circuiti ciclabili, nell'ottica dell'affermazione di una mobilità alternativa all'uso dell'auto privata.

9. La sinergia con il **PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)** redatto su iniziativa del Comune di Santa Maria Nuova nell'ambito del patto dei Sindaci per la riduzione del 20% delle emissioni di CO2 e dei consumi energetici da fonti non rinnovabili entro il 2020.

4.3 Analisi del PRG vigente



4.3.1 Aspetti urbanistici

Il Comune di Santa Maria Nuova è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. ed approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Ancona n. 43 del 24.03.98. In data 05.02.2002 con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Ancona n. 12 è stata approvata definitivamente la variante alle N.T.A. del P.R.G..

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 23.03.2006 è stata approvata la Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Santa Maria Nuova, in adeguamento al parere espresso dalla Giunta Provinciale con Delibera n.118 del 07/03/2006).

Successivamente è stata adottata una prima variante, approvata in via definitiva con D.C. Comunale n.84 del 04/12/2006 (in adeguamento al parere espresso dalla Giunta Provinciale con Delibera n.602 del 10/11/2006); a seguire una variante approvata in via definitiva con D.C. Comunale n.33 del 29/06/2010 (a seguito del parere favorevole espresso dalla Giunta Provinciale con Delibera n.236 del 09/06/2010).

4.3.2 Aspetti paesistici

Le modifiche introdotte dalla variante interessano l'intero territorio comunale e quindi anche zone sottoposte a vincoli ambientali ai sensi del Decreto legislativo 42/2004 e ss.mm.ii.

Questo giustifica il coinvolgimento della Soprintendenza - Direzione Regionale delle Marche.

4.4 Raffronto del Piano con gli strumenti urbanistici sovraordinati - Analisi della Coerenza esterna [paragrafo A5]

4.4.1 P.P.A.R.

Il Piano Paesistico Ambientale Regionale risulta:

- adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4127 del 13 luglio 1987 (pubblicata nel B.U.R. n. 106 del 15 ottobre 1987), integrata e modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 7045 del 4 dicembre 1987 (pubblicata nel B.U.R. n. 128 del 11 dicembre 1987);
- approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 3.11.1989, n. 197 (pubblicata nel supplemento al B.U.R. Marche n. 18 del 9.2.1990);
- entrato in vigore, come stabilisce l'art. 66 delle norme tecniche di attuazione, il 10 febbraio 1990, giorno successivo alla sua pubblicazione.

Il PPAR, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 1 bis della legge 8 agosto 1985, n. 431 e dalla L.R. 8 giugno 1987, n. 26, disciplina gli interventi sul territorio con il fine di conservare l'identità storica, garantire la qualità dell'ambiente e il suo uso sociale, assicurando la salvaguardia delle risorse territoriali.

Il P.P.A.R. è esteso all'intero territorio regionale e le norme specifiche ne regolano l'attuazione e la disciplina.

Il Comune di Santa Maria Nuova è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. ed approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Ancona n. 43 del 24.03.98.

Conclusioni: Non si ravvisano evidenti motivi di contrasto con il Piano regionale. Ulteriori verifiche saranno svolte nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art.26 della LR 34/1992 e ss.mm.ii..



4.4.2 P.T.C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

La modifica proposta con la variante interessa l'intero territorio comunale, che ricade prevalentemente nell'ATO B *della Bassa collina* e nell'ATO V delle *pianure e terrazzamenti alluvionali*. Alcune aree ricadono nella *Fascia della Continuità Naturalistica*.

Per detti ambiti il PTC prevede specifici indirizzi elencati nel Documento D4/1.

Conclusioni: Non si ravvisano evidenti motivi di contrasto con il Piano provinciale. Ulteriori verifiche saranno svolte nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art.26 della LR 34/1992 e ss.mm.ii..

4.4.3 P.A.I.

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

Preme comunque ricordare che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto. Si ricorda che la verifica dell'osservanza della suddetta prescrizione è di competenza Comunale e che, per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. art.89 del DPR n.380/2001 e s.m.i., si rimanda al parere di competenza della Provincia di Ancona, espresso con nota del 30/03/2015 prot.43288.

Per i temi relativi alla verifica di compatibilità idraulica ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 23/11/2011 n.22, si rimanda al parere della Provincia di Ancona, Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche, reso con Determina dirigenziale n.149 del 03/04/2015, trasmessa con nota del 03/04/2015 prot.49929.

4.5 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

La Legge Regionale 17.06.2008, n.14, stabilisce all'art.5, com.1 che:

"I piani generali ed i piani attuativi di cui alla l.r. 34/1992 comunque denominati, compresi i programmi di riqualificazione urbana di cui alla l.r. 23 febbraio 2005, n. 16 (Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate), adottati successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge, devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane atti a garantire:

- a) l'ordinato sviluppo del territorio, del tessuto urbano e del sistema produttivo;*
- b) la compatibilità dei processi di trasformazione ed uso del suolo con la sicurezza, l'integrità fisica e l'identità storico-culturale del territorio stesso;*



- c) il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e della salubrità degli insediamenti;
- d) la riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturalistico-ambientali, anche attraverso opportuni interventi di mitigazione degli impatti;
- e) la riduzione del consumo di nuovo territorio, evitando l'occupazione di suoli ad alto valore agricolo o naturalistico, privilegiando il risanamento e recupero di aree degradate e la sostituzione dei tessuti esistenti ovvero la loro riorganizzazione e riqualificazione.

A tal fine i **piani prevedono strumenti di indagine territoriale ed ambientale**, aventi lo scopo di valutare le trasformazioni indotte nell'ambiente dai processi di urbanizzazione, corredati dalle analisi di settore elencate al comma 2 del suddetto art.5.

La legge regionale predispone che i **piani ed i programmi di cui al comma 1 devono contenere norme e indicazioni progettuali e tipologiche tali da garantire il miglior utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali.**

Le analisi svolte in risposta a quanto richiesto dall'art. 5 della L.R. 14/08 sono contenute nel Rapporto Ambientale (doc. 27).

4.6 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n.28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare n. 74 del 29.06.2007.

Il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. In sede di adozione definitiva della variante urbanistica, andrà dichiarata la conformità della variante con il citato Piano di Classificazione Acustica, anche alla luce dell'esame delle osservazioni eventualmente accolte, ovvero dovranno essere predisposte le eventuali modifiche al piano di classificazione acustica che dovranno essere approvate contestualmente all'approvazione della presente variante.

4.7 Norme delle zone agricole – Conformità alla L.R. 13 del 8.03.1990

La Legge Regionale n. 13 del 8.03.1990, all'art. 1 comma 3 stabilisce che:

“ Le norme della presente legge prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici comunali e dei regolamenti edilizi. Sono fatte comunque salve le normative comunali eventualmente più restrittive di quelle previste dalla presente legge e le prescrizioni contenute nel Piano Paesistico Ambientale regionale di cui alla L.R. 8 giugno 1987, n. 26.”

Tenuto conto della modifica operata alle NTA delle zone agricole, dovrà essere verificata la conformità delle nuove disposizioni alla citata legge regionale, ed in particolare a quanto stabilito dall'art. 3 della medesima legge regionale 13/1990.



5 V.A.S. Obiettivi Ambientali e Indicatori [sezioni B-C]

Tema	Aspetto	Obiettivo di sostenibilità	Indicatore di contesto	Indicatore di piano
Indicatori per le Vulnerabilità territoriali				
Dissesti	Dissesto idrogeologico	Prevenire e mitigare i rischi attuali e potenziali da fenomeni naturali quali frane ed esondazioni, connessi alle dinamiche del territorio	Superfici extraurbane in dissesto (... mq)	Superfici soggette ad interventi di risanamento (... mq)
			Area urbana in dissesto (... mq)	Superfici soggette ad interventi di risanamento (... mq)
			Edifici residenziali situati in aree in dissesto (Sup. coperta - ... mq)	Edifici con possibilità di delocalizzazione (Sup. coperta - ... mq)
Beni culturali e paesaggistici	Area di interesse archeologico	Prevenire la compromissione di aree di potenziale interesse archeologico	Superfici vincolate	Superfici vincolate e aree soggette ad archeologia preventiva
	Percorsi rurali	Incrementare la dotazione di percorsi rurali accessibili nel territorio	Sviluppo di percorsi segnalati (km..)	Sviluppo di percorsi segnalati e previsti (km..)
Indicatori per il contesto ambientale				
Ecosistemi	Urbanizzazione	Ridurre o limitare il consumo di suolo da parte delle attività produttive ed edilizie e delle infrastrutture, compatibilmente con la pericolosità delle aree	Consumo di suolo attuale e (ha..) previsione 2010 Residenziale: Produttivo:	Superficie previsione di urbanizzazione 2015 (ha..) Residenziale: Produttivo:
	Habitat	Sviluppo della connettività ecologica diffusa a livello regionale	Attuale copertura vegetazionale	Previsione di superficie vegetazionale (aree a vocazione ambienta, aree di rimboschimento)
	Spazio Urbano	Garantire la riqualificazione urbana e promuovere il ricorso alla bioedilizia	Superfici di area urbana oggetto di piani di riqualificazione urbana (0,00 mq)	Superfici di area urbana orientate alla riqualificazione (mq..)
			Edifici di area urbana oggetto di piani di riqualificazione urbana (mq..)	Edifici di area urbana oggetto di riqualificazione (mq..)
	Area standard	Incrementare aree a standard effettivamente disponibili	Attuale effettiva disponibilità di aree a standard	Previsione di aree a standard 2015
Suolo	Impermeabilità del suolo	Contenere i livelli di impermeabilità del suolo	Situazione attuale (mq..)	Riduzione dell'impermeabilità prevista tra i due piani 2010 - 2015 (mq..)
Indicatori per i Settori di governo				
Agricoltura	Produzione di filiera corta	Rafforzare le nuove funzioni territoriali dell'attività agricola	Ha di SAU con accordi di intesa di filiera corta (0)	Ha di SAU soggetti ad accordi di intesa di filiera corta
		Indirizzare le pratiche agricole verso una maggiore sostenibilità ambientale	Attuale copertura vegetazionale	Incremento di superficie vegetazionale (boschi, siepi, colture legnose, incolto naturale, ha..)
		Promuovere una gestione sostenibile delle superfici agricole, con	Attuale modalità di conduzione dei suoli agricoli	Modalità di conduzione agricola promossa dal P/P anche in relazione alla lotta al dissesto idrogeologico

SETTORE IX - URBANISTICA

AREA URBANISTICA

U.O. Urbanistica



PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
 Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
 Codice Fiscale n° 00369930425

	Impatto ambientale dell'agricoltura	particolare riferimento alla protezione della risorsa suolo dai principali fenomeni di degrado (erosione e perdita di sostanza organica)		
Energia	Produzione da fonti rinnovabili	Diffondere l'impiego delle energie rinnovabili	Attuale produzione di energia da fonti rinnovabili (kW)	Produzione di energia da fonti rinnovabili prevista (kW)
Turismo	Strutture ricettive	Promuovere il sistema degli agriturismi	Numero agriturismi attuali	Azioni incentivanti la domanda di turismo rurale promosse dal P/P

Gli "indicatori sull'attuazione del piano" sono indicatori di realizzazione fisica e forniscono informazioni su cosa viene effettivamente realizzato grazie al piano.

Un appropriato sistema di monitoraggio consente di verificare se, in fase d'attuazione del piano, si presentano effetti sull'ambiente non previsti in fase di VAS.

Conformemente alle indicazioni contenute nelle Linee Guida Regionali DGR 1813/2010 Allegato III [sezione B e C] e Allegato VI, il Comune ha compilato l'elenco di indicatori di contesto e di piano, riferiti a specifici obiettivi ambientali individuati.



6 V.A.S. – Valutazione [sezione D]

La Valutazione Ambientale Strategica è finalizzata ad individuare gli effetti ambientali, positivi o negativi, che un dato Piano ha sull'ambiente.

Conformemente alle indicazioni contenute nelle Linee Guida Regionali DGR 1813/2010 Allegato III [sezione D], nella Sottosezione D.1 del Rapporto Ambientale sono riportate specifiche schede, compilate utilizzando gli indicatori di contesto e gli indicatori sugli effetti del piano, necessarie per la Valutazione Quantitativa degli Effetti.

Il Comune di Santa Maria Nuova (AP) riporta i temi e gli obiettivi indicati nella sezione B e C del Rapporto Ambientale, raggruppandoli nel seguente modo:

Vulnerabilità territoriali

- 1-Dissesto - Dissesto idrogeologico - Territorio extraurbano
- 2-Dissesto - Dissesto idrogeologico - Territorio urbano – aree
- 3-Dissesto - Dissesto idrogeologico - Territorio urbano – edifici
- 4-Beni culturali e paesaggistici - Aree di interesse archeologico
- 5-Beni culturali e paesaggistici - Percorsi rurali

Contesto ambientale

- 6-Ecosistemi - Urbanizzazione
- 7-Ecosistemi – Habitat
- 8-Ecosistemi - Spazio Urbano – aree
- 9-Ecosistemi - Spazio Urbano – edifici
- 10-Ecosistemi - Aree standard
- 11-Suolo - Impermeabilità del suolo

Settori di governo

- 12-Agricoltura - Produzione di filiera corta
- 13-Agricoltura - Impatto ambientale dell'agricoltura – vegetazione
- 14-Agricoltura - Impatto ambientale dell'agricoltura – modalità di conduzione
- 15-Energia - Produzione da fonti rinnovabili
- 16-Turismo - Strutture ricettive

Per ogni obiettivo l'Autorità Procedente individua le Interazioni considerate, gli Indicatori di contesto, gli Indicatori sull'effetto.

Si rileva che, diversamente da quanto riportato nell'indice del Rapporto Ambientale, la sezione D - Valutazione si compone esclusivamente della sottosezione D1 sopra descritta.

Si precisa che, nel paragrafo D1, l'Autorità Procedente inserisce ulteriori strumenti necessari per una valutazione complessiva degli effetti provocati dalle azioni previste dal piano in variante al PRG.

È ragionevole ipotizzare che la valutazione degli effetti ambientali a livello di piano può in alcuni casi essere di non facile applicazione dal momento che il livello di dettaglio della pianificazione o programmazione non sempre permette di disporre di tutti gli elementi necessari per un adeguato processo valutativo.



Va comunque segnalato il buon operato del Comune di Santa Maria Nuova per impostare adeguatamente il sistema di analisi-valutazione finalizzato alla precisa identificazione della tipologia di informazioni necessarie.

Infatti il primo passo per valutare i possibili effetti consiste nell'individuazione delle interazioni tra previsioni di piano e ambito di riferimento. In altre parole bisognerà individuare se e come le previsioni di piano interagiscono con le componenti ambientali e con i settori di governo. Successivamente bisognerà indagare quanto forte è questa interazione e quindi che intensità possono avere gli effetti individuati.



7 V.A.S. – Monitoraggio [sezione E]

7.1 Disposizioni generali

La funzione del monitoraggio è quella di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente eventuali effetti negativi imprevedibili derivanti dall'attuazione del piano ed intervenire in modo appropriato e in tempi congrui al fine di mitigarli o eliminarli.

Le misure previste per il monitoraggio, ovvero gli indicatori e le modalità, complessivamente definiti come il sistema di monitoraggio degli effetti ambientali del piano o programma, sono parte integrante del Rapporto Ambientale

Nel piano sono altresì individuate le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente.

7.2 Monitoraggio del piano

L'Autorità Procedente deve effettuare il monitoraggio sugli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano al fine di individuare, tra gli altri, eventuali effetti negativi imprevedibili, e di adottare eventuali misure correttive

Per l'effettuazione del monitoraggio l'Autorità Procedente definisce d'intesa con l'Autorità Competente le modalità e gli strumenti che saranno utilizzati, avvalendosi, ove occorra, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM).

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma.

L'attività di monitoraggio ha il compito di analizzare in maniera continuativa sia lo stato e i trend delle principali componenti ambientali inerenti al piano, sia le interazioni tra piano e ambiente

Il controllo degli effetti del piano fa riferimento ad un insieme di indicatori opportunamente identificati.

Per quanto riguarda il rapporto tra obiettivi e target e l'attuazione del piano è necessario progettare un costante monitoraggio per il controllo delle performance ottenute.

Per facilitare le operazioni e rendere il monitoraggio quanto più attendibile, vanno distinti gli **indicatori effettivamente legati alle azioni del piano e controllabili a livello locale**, da quelli anch'essi rilevanti ma presumibilmente **effettuati da soggetti esterni o sulla base di studi specifici**.

Il Comune di Santa Maria Nuova ha ritenuto di individuare esclusivamente indicatori controllabili a livello locale, utilizzando i database e gli archivi di cui dispone la medesima Autorità Procedente. Il monitoraggio avverrà tramite report di monitoraggio periodici promossi dall'Ente stesso e contenenti dati ottenuti da soggetti esterni ove previsto ovvero dati propri (si rimanda al successivo paragrafo).

Il sistema di monitoraggio dovrà fornire informazioni necessarie a:

www.provincia.ancona.it



- verificare i parametri di attuazione del piano e delle relative perturbazioni ambientali;
- controllare gli effetti sulle componenti e sui sistemi ambientali;
- controllare l'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione previste.

7.2.1 Modalità e strumenti da utilizzare per il monitoraggio

Risultano, pertanto, importanti tre fattori:

- il primo fattore consiste nell'individuazione dei dati la cui raccolta è garantita da reti o sistemi operanti sulle aree di interesse afferenti alla pubblica amministrazione o di soggetti non istituzionali e nella verifica della possibilità di utilizzare queste informazioni;

- il secondo riguarda la necessità di creare un effettivo coordinamento tra i diversi enti pubblici coinvolti nell'attività di monitoraggio, finalizzato ad un coinvolgimento effettivo e propositivo di coloro che già svolgono attività di monitoraggio, oppure hanno una conoscenza dei problemi e delle necessità espressi dai cittadini e dalle attività economiche operanti sul territorio;

- il terzo fattore consiste nella realizzazione di una struttura di coordinamento tra soggetto realizzatore dell'opera ed enti di controllo e prevenzione operanti sul territorio al fine di individuare e ridurre le criticità degli impatti residui o sopravvenuti, unitamente allo scopo di monitorare in modo sinergico l'evoluzione post-opera delle componenti e dei sistemi ambientali.

Quest'ultimo fattore è importante in quanto, se attivato, consentirà di verificare e valutare l'efficacia degli interventi di mitigazione/compensazione proposti e, se necessario, individuare eventuali opere ed interventi di mitigazione/compensazione ad integrazione di quelli proposti originariamente al fine di aumentare ulteriormente gli effetti positivi derivanti dalla loro attuazione.

Il sistema di monitoraggio dovrà articolarsi e strutturarsi tenuto conto delle informazioni e della rete di rilevamento dei dati esistenti, costituendo occasione importante per integrare e completare un sistema di monitoraggio ambientale già oggi in parte esistente sul territorio.

Il Comune di Santa Maria Nuova, alla sezione E. Monitoraggio del - Rapporto Ambientale (doc. 27) ha stabilito di effettuare il monitoraggio con le seguenti modalità:

E.1 Modalità e competenze

- Soggetto che effettuerà il monitoraggio:
 il monitoraggio verrà effettuato dal **Comune di Santa Maria Nuova** attraverso l'estrapolazione dei dati di interesse dalle pratiche edilizie e dai progetti di trasformazione del territorio presentati presso l'ufficio urbanistica.

Nella struttura del sistema di monitoraggio (E.2) vengono stabiliti gli uffici competenti per ogni indicatore e lo strumento da utilizzare.

- Cadenza di rilevamento delle informazioni:
 Il rilevamento sarà **effettuato costantemente dagli uffici preposti con rendicontazione annuale dei risultati**, possibilmente attraverso la redazione di un report ambientale.
- Modalità di trasmissione delle informazioni all'autorità competente (Provincia di Ancona):
trasmissione del report ambientale presso gli uffici dell'autorità competente e pubblicazione del report sul sito web del comune o blog informativo ad esso collegato.
- periodicità di trasmissione delle informazioni:
annuale.



E.2 Struttura del sistema di monitoraggio

Il Comune di Santa Maria Nuova (AP) riporta i temi e gli obiettivi indicati nella sezione B e C del Rapporto Ambientale, raggruppandoli nel seguente modo:

Vulnerabilità territoriali

- 1-Dissesto - Dissesto idrogeologico - Territorio extraurbano
- 2-Dissesto - Dissesto idrogeologico - Territorio urbano – aree
- 3-Dissesto - Dissesto idrogeologico - Territorio urbano – edifici
- 4-Beni culturali e paesaggistici - Aree di interesse archeologico
- 5-Beni culturali e paesaggistici - Percorsi rurali

Contesto ambientale

- 6-Ecosistemi - Urbanizzazione
- 7-Ecosistemi – Habitat
- 8-Ecosistemi - Spazio Urbano – aree
- 9-Ecosistemi - Spazio Urbano – edifici
- 10-Ecosistemi - Aree standard
- 11-Suolo - Impermeabilità del suolo

Settori di governo

- 12-Agricoltura - Produzione di filiera corta
- 13-Agricoltura - Impatto ambientale dell'agricoltura – vegetazione
- 14-Agricoltura - Impatto ambientale dell'agricoltura – modalità di conduzione
- 15-Energia - Produzione da fonti rinnovabili
- 16-Turismo - Strutture ricettive

Per ogni obiettivo l'Autorità Procedente individua gli Indicatori di contesto, gli Indicatori sull'effetto e gli Indicatori di monitoraggio.

Sebbene sia stata valutata l'incidenza quantitativa dei nuovi contenuti della Variante al PRG rispetto allo strumento urbanistico vigente, ciò che interessa in questo genere di Piani e Progetti finalizzati alla qualificazione ambientale è l'effettivo grado di incidenza delle azioni previste.

Per questo particolare attenzione è stata posta alla costruzione di un sistema di monitoraggio semplice e facilmente gestibile dalla struttura tecnica comunale.

Infatti le operazioni di monitoraggio vengono svolte per tutti gli indicatori sopraelencati dall'Ufficio Comunale - III Settore Gestione del Territorio.

Le informazioni necessarie per la gestione delle operazioni di monitoraggio sono reperite dal Comune attingendo, per lo più, dai dati contenuti negli archivi del medesimo ufficio, che andranno costantemente aggiornati.



8 Parere istruttorio

Ai sensi dell'art.15 del Codice Ambiente, della L.R. 6/2007 e della D.G.R. 1813/2010, l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, deve esprimere il proprio parere motivato sulla valutazione ambientale del Piano.

Pertanto questo Ufficio, incaricato dell'istruttoria tecnica della Valutazione Ambientale Strategica della "*Variante Generale al vigente Piano Regolatore*" del Comune di Santa Maria Nuova,

- preso atto dell'iter amministrativo seguito dal Comune di Santa Maria Nuova, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 6/2007 e delle Linee Guida Regionali approvate con D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 (BUR Marche 2 del 11.01.2011);
- richiamati gli esiti della verifica effettuata con riferimento alla normativa nazionale e regionale, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti sulle aree, potenzialmente interessate dall'intervento;
- visto il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/2001 e s.m.i., espresso dalla Provincia di Ancona – Settore IX Urbanistica – U. O. Pareri Geomorfologici ed Idrogeologici con nota del 30/03/2015 prot.43288;
- visto il parere di compatibilità idraulica ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 23/11/2011 n.22, espresso dalla Provincia di Ancona – Settore VII Tutela e valorizzazione dell'ambiente – U. O. Autorizzazioni e Concessioni con Determina dirigenziale n.149 del 03/04/2015, trasmessa con nota del 03/04/2015 prot.49929;
- visto il parere igienico sanitario ai sensi dell'art.20, lettera f) della Legge 23/12/1978 n.833, espresso dall'ASUR Marche – Area Vasta n.2 con nota del 06/05/2015 prot.79834;
- considerati i pareri espressi dagli altri soggetti competenti in materia ambientale;

valutata tutta la documentazione presentata; **questo ufficio**

PROPONE

1. **Di considerare il rapporto ambientale sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;**
2. **Di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del Piano, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati e da questa Autorità, che dovranno essere tenute in considerazione in sede di adozione definitiva e approvazione del Piano stesso;**
3. **Di poter formulare una valutazione complessivamente positiva relativamente al Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale del Piano;**
4. **Dovrà essere dato seguito alle puntuali indicazioni riportate nel piano di monitoraggio, contenuto nel rapporto ambientale. Si ricorda che il piano di monitoraggio così come costruito é totalmente integrato all'interno del monitoraggio del Piano. E' necessario, quindi, redigere i report di monitoraggio periodici, che dovranno essere resi pubblici e dovranno essere rese trasparenti le**



- decisioni di riorientamento del piano in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio.
5. Per garantire la piena operatività del sistema allo stesso devono essere dedicate adeguate risorse: la tipologia di monitoraggio per ciascun indicatore, l'indicazione dei target da raggiungere per gli indicatori individuati durante l'attuazione del piano stesso e la definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano.
 6. Visto quanto indicato nella Legge Regionale 28/2001 - Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico che prevede all'art. 8 che *"Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità, degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'articolo 2, in modo da prevenire e contenere i disturbi alla popolazione residente"*, in caso di non conformità della variante al piano di classificazione acustica, si rileva la necessità di provvedere all'approvazione del citato piano prima dell'approvazione della variante.
 7. il Comune è invitato a dar merito in un apposito documento, allegato al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel parere motivato stesso.

Questa Amministrazione ritiene di dover precisare che, qualora in sede di adozione definitiva del piano oggetto della presente valutazione venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente valutazione; in tale caso sarà onere dell'Amministrazione Comunale, quale autorità procedente, evidenziare detta circostanza alla Provincia di Ancona, attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, anteriormente all'espressione del parere di conformità di cui all'art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii.

Si ricorda che le conclusioni adottate, comprese le motivazioni della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico, nelle modalità e nei tempi previsti dall'art.17 del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

1



PROVINCIA ANCONA
SETTORE VI
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI
E VALUTAZIONI AMBIENTALI

SETTORE IX
URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400
 Codice Fiscale n° 00369930425

Prot. n. **21272**
 PEC

Ancona, **16 FEB. 2015**

- Comune di Santa Maria Nuova
- AATO n.2 – Marche Centro - Ancona;
- ASUR Marche AREA VASTA 2
- Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Ancona
- Regione Marche - Autorità di Bacino Regionale
- Regione Marche – Servizio Ambiente ed Agricoltura – PF biodiversità, rete ecologica e tutela degli animali
- Provincia di Ancona, Settore VI, Area SIIT e PTC
- Provincia di Ancona, Settore VII, Area Acque Pubbliche e sistemazioni idrauliche
- Provincia di Ancona, Settore VII, Area Ambiente
- Provincia di Ancona Settore Gestione Viabilità
- Soprintendenza Direzione Regionale della Soprintendenza
- Soprintendenza per i Beni Archeologici
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche

rif.: Vs nota n. 9690 del 02/12/2014

OGGETTO: COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA - Variante al P.R.G. - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n.6/2007 e delle Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R.n.1813/2010. Consultazione preliminare –scoping. VERBALE del 22 gennaio 2015

Il giorno 22 gennaio 2015, presso la Sala Riunioni del Settore Urbanistica della Provincia di Ancona, in Via Menicucci, n.1 si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi l'esame della pratica, la valutazione di carattere "qualitativo e quantitativo" del rapporto preliminare, redatto ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, relativo alla variante in oggetto, nonché per l'acquisizione dei pareri richiesti agli SCA.

La Conferenza dei Servizi si è conclusa con la presa d'atto dei pareri acquisiti e delle dichiarazioni espresse dai soggetti intervenuti all'incontro, come riportato nel verbale redatto dal Segretario della Conferenza Arch Marco Mancini che si allega alla presente.

PROVINCIA ANCONA
SETTORE VI
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI
E VALUTAZIONI AMBIENTALI



SETTORE IX
URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

Lo scrivente ufficio, a cui è attribuito il ruolo di Autorità Competente nella procedura di VAS, ferme restando le apposite valutazioni che i soggetti coinvolti sono tenuti a rendere per le specifiche competenze, ritiene di fare alcune precisazioni in merito all'iter che intende seguire nel prosieguo del procedimento.

Dall'esame del rapporto preliminare e alla luce di alcuni pareri acquisiti, questa Autorità Competente ritiene doveroso ribadire fermamente il principio che la progettazione del sistema di monitoraggio è parte integrante della VAS: se la relazione tra rapporto ambientale e monitoraggio è studiata sin dalle prime fasi del processo, l'attività di valutazione e di controllo in fase di attuazione sarà resa non soltanto più efficace, ma anche più semplice e meno onerosa per gli Enti responsabili, in termini di tempo e di risorse.

Per individuare un percorso corretto tecnicamente e con l'obiettivo di costruire un valido strumento di valutazione sono stati coinvolti nel procedimento di consultazione preliminare (scoping) sia i soggetti interessati per le specifiche competenze nella procedura di formazione del piano, sia i soggetti che, oltre a possedere competenze nei settori ambientali, risultano detentori di importanti informazioni tecniche di certa utilità per le operazioni di monitoraggio.

L'auspicio della scrivente Amministrazione (AC) e del Comune di Santa Maria Nuova (AP) era di ricevere un prezioso contributo da parte del tavolo tecnico così composto.

Come risulta dal verbale e dalle indicazioni raccolte, l'obiettivo si può ritenere raggiunto solo in parte.

È bene comunque ricordare, fin da ora, che un riscontro importante da parte degli SCA potrà essere reso in fase di pubblicità e consultazione: infatti, come disposto dal Codice ambiente e dalle Linee Guida (paragrafo 2.5.1 punto 4bis), gli stessi Soggetti saranno informati dal Comune di Santa Maria Nuova dell'avvenuta adozione del piano e del deposito del rapporto ambientale, e che nel periodo di pubblicazione potranno essere formulate osservazioni sul piano e sul rapporto ambientale, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi (paragrafo 2.5.1 punto 6). Infatti, ai sensi delle disposizioni introdotte dalle Linee guida regionali (paragrafo 2.5.1 punto 6bis) anche in questo frangente, gli SCA possono esprimere il proprio parere sulla procedura in oggetto, eventualmente suggerendo all'autorità competente misure di compensazione ed orientamento.

Lo scrivente ufficio ritiene comunque corrette le verifiche contenute nel rapporto preliminare e concorda con l'elenco degli indicatori riportati schematicamente nel paragrafo 3.3 del documento, precisando quanto segue:

- Relativamente al tema "suolo" si ritiene opportuno indicare le quantità di superfici in relazione agli usi urbanistici previsti nel PRG, distinguendo l'uso residenziale da quello produttivo;
- Relativamente al tema "dissesti" si reputa utile inserire quale indicatore di monitoraggio le superfici interessate dalle autorizzazioni abilitative rilasciate per eseguire opere su manufatti ricadenti in aree in dissesto;
- In merito al tema "energia" si condivide la scelta dell'indicatore di *KWprodotti da cippato di legno anziché da combustibili fossili* e si osserva che, per praticità di gestione, dovranno essere controllati quantomeno i dati relativi agli edifici pubblici e comunali;
- Relativamente al tema "riqualificazione urbana" si ritiene utile ridefinire l'indicatore proposto calcolando la quantità di volumi effettivamente recuperati e le aree di riqualificazione urbana effettivamente attuate.
- Infine, si propone di introdurre un nuovo tema "STANDARD e SERVIZI" in grado di monitorare le aree destinate a standard di proprietà pubblica (distinte per categorie di servizi come da DM 1444/68) evidenziando le superfici di quelle aree effettivamente acquisite dal Comune.

PROVINCIA ANCONA
SETTORE VI
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI
E VALUTAZIONI AMBIENTALI



SETTORE IX
URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

Al fine di mettere a punto un progetto di monitoraggio efficiente, questi uffici provinciali si organizzeranno fin da ora per mettere a disposizione del Comune procedente e dei progettisti incaricati, le informazioni e i dati elaborati dal SIT, chiedendo agli uffici regionali e agli altri SCA di fare altrettanto.

Va precisato, inoltre, che dovrà essere introdotto nel rapporto ambientale un piano di monitoraggio che preveda una "gradualizzazione" degli indicatori, rendendo immediatamente controllabili quelli dei quali sono reperibili valori ex ante. Andrà quindi stabilita la tipologia di monitoraggio per ciascun indicatore, l'indicazione dei target da raggiungere durante l'attuazione del piano stesso, i soggetti responsabili del monitoraggio e la definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano.

Infine, questa Amministrazione Provinciale, avendo in capo altre competenze, delegate dalla Regione Marche, che interessano il piano in oggetto, segnala quanto segue:

- le verifiche in merito ai contenuti della variante, circa la compatibilità geomorfologica (ex art.89, DPR 380/2001), la compatibilità idraulica (art.10 L.R. 22/2011 e regolamento approvato con DGR 53 del 27/01/2014), e la conformità con i piani sovracomunali e con la normativa vigente (ai sensi dell'art.26 L.R. 34/1992), saranno svolte nel prosieguo dell'iter di redazione del piano in variante al PRG. I pareri di competenza andranno necessariamente acquisiti nel pieno rispetto della tempistica stabilita dalle suddette normative;
- Il Comune di Santa Maria Nuova è tenuto a svolgere le verifiche di compatibilità del piano in variante con il piano di classificazione acustica redatto ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, approvato con atto consiliare DCC n. 74 del 29.06.2007.

Per consentire il prosieguo della pratica si trasmette copia del suddetto verbale della conferenza dei servizi, con allegati i pareri acquisiti che ne formano parte integrale e sostanziale.

Il verbale viene trasmesso a tutti gli enti convocati al fine di garantire completezza alla fase di consultazione e consentire il prosieguo degli adempimenti di legge.

Lo scrivente Servizio è a disposizione per eventuali chiarimenti.
Distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Dott. Ing. Massimo Sbriscia

Allegati:
Verbale conferenza

SETTORE VI
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI
E VALUTAZIONI AMBIENTALI

SETTORE IX
URBANISTICA



Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

Fascicolo: 11.07.03.709

Comune: Santa Maria Nuova

**Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art.14 e successivi L.241/1990
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e
D.G.R. n. 1813/2010 - Consultazione preliminare – Scoping.
Variante al P.R.G.**

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 22 Gennaio 2015
convocata ai sensi del paragrafo 2.3, punto 5 delle Linee Guida Regionali

AUTORITA' PROPONENTE: COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA
AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA
AUTORITA' COMPETENTE: PROVINCIA DI ANCONA

PREMESSO CHE

- In data 02.12.2014 è pervenuta dal Comune di Santa Maria Nuova (ns. prot. 173410 del 04.12.2014) la documentazione tecnica relativa al piano in oggetto in Variante al vigente P.R.G., al fine di svolgere le verifiche disposte dal D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- La Regione Marche con Deliberazione della Giunta n.1400 del 20.10.2008 ha approvato le "Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica" pubblicate sul BUR Marche n.102 del 31.10.2008;
- Con successiva DGR 1813 del 21.12.2010 sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Linee Guida Regionali;
- RITENUTO nel caso di specie non sussistere i presupposti per l'esclusione da VAS del piano, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 4 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n.1813 del 21.12.2010.
- L'Amministrazione Comunale, quale Autorità procedente, in collaborazione con la Provincia di Ancona, Autorità competente per la procedura di VAS, ha provveduto ad individuare gli SCA da interpellare.
- Con nota 10340 dell'22.12.2014 il Comune di Santa Maria Nuova ha convocato per il giorno 22 gennaio 2015 presso la Sala Riunioni del III Dipartimento Governo del Territorio – Servizio I Urbanistica, in Ancona, Via Menicucci, n. 1 - I piano, la riunione della conferenza dei servizi per l'esame e la valutazione del documento preliminare, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sulla base delle indicazioni contenute nel paragrafo 2.3, punto 5 delle Linee Guida Regionali.

TUTTO CIO' PREMESSO

SETTORE VI
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI
E VALUTAZIONI AMBIENTALI

SETTORE IX
URBANISTICA



Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

L'Arch. Marco Mancini, dell' Area Urbanistica della Provincia, informa che il Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Raffaella Romagna, non potrà partecipare alla conferenza e che, per tale motivo, le funzioni di Presidente della Conferenza dei Servizi saranno svolte dal Responsabile dell'Area Urbanistica, Arch. Sergio Bugatti.

Il Presidente PRENDE ATTO

che gli Enti o soggetti regolarmente convocati, con relativa firma di presenza, sono:

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Santa Maria Nuova, rappresentato dal Sindaco Santicchia, Responsabile Ufficio Tecnico Geom. Carbonari.

AUTORITA' COMPETENTE: Provincia di Ancona Arch. Bugatti, Arch. Mancini, Arch. Galletti.

Che alla Conferenza dei Servizi partecipano altresì i seguenti tecnici esterni all'Ente, ciascuno per l'illustrazione delle tematiche di rispettiva competenza: Arch. Brunelli, Arch. Randelli, Arch. Tarsetti.

Che i predetti tecnici sono stati incaricati, dal Comune di Santa Maria Nuova per le consulenze necessarie allo svolgimento della procedura di VAS.

DÀ ATTO che risultano pervenuti i seguenti pareri:

Provincia di Ancona Settore Viabilità	Parere prot. n.8703 del 20.01.2015
Soprintendenza per i Beni Archeologici	Parere prot. n. 375 del 15.01.2015
AATO 2	Parere prot. n.58 del 21.01.2015
ASUR	Parere prot. n.10419 del 20.01.2015

Informa che gli altri SCA individuati sono:

Autorità di Bacino Regionale, Regione Marche – Servizio Ambiente ed Agricoltura – PF biodiversità, rete ecologica e tutela degli animali, Provincia di Ancona, Settore VII, Area Acque Pubbliche e sistemazioni idrauliche, Provincia di Ancona, Settore VII, Area Ambiente, Provincia di Ancona, Settore VI, Area SIIT e PTC, Soprintendenza Direzione Regionale, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche e Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Ancona.

Detti soggetti, regolarmente convocati in cds, non sono presenti e non hanno prodotto alcun contributo.

DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA CONFERENZA alle ore 10.30

Di comune accordo viene nominato Segretario della Conferenza, con compiti di predisposizione del relativo verbale, l'Arch. Marco Mancini del Settore IX Urbanistica della Provincia di Ancona.

1) Il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Santa Maria Nuova dà atto del parere espresso sul rapporto preliminare dai seguenti soggetti:

- ASUR Marche AREA VASTA 2;

SETTORE VI
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI
E VALUTAZIONI AMBIENTALISETTORE IX
URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

- o AATO 2;
- o Provincia di Ancona Settore Viabilità;
- o Soprintendenza per i Beni Archeologici.

Detti pareri sono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

2) Il Comune di Santa Maria Nuova, quale Autorità Procedente, provvede ad illustrare il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi del Codice Ambiente (come meglio disciplinato dalle Linee Guida Regionali in materia di VAS), e gli obiettivi della Variante al P.R.G..

L'Arch. Brunelli, coordinatore del gruppo di lavoro VAS e progettista del Piano, argomenta in modo puntuale le scelte tecniche condivise dall'Amministrazione Comunale, utilizzando schemi grafici elaborati dai tecnici incaricati.

L'arch. Mancini, individuato per approfondire gli aspetti urbanistici del piano proposto, precisa che era auspicabile ricevere un contributo ufficiale anche degli altri sca coinvolti; comunque, ai sensi delle disposizioni delle Linee Guida in materia di VAS, la conclusione del procedimento di scoping è prevista per il giorno 02/03/2015.

L'Autorità Procedente e l'Autorità Competente PRENDONO ATTO dei contributi acquisiti e delle dichiarazioni dei soggetti:

1. ASUR Marche AREA VASTA 2;
2. Provincia di Ancona Servizio Viabilità;
3. Soprintendenza per i Beni Archeologici;
4. AATO 2.

Alle ore 12.30 dichiara conclusa la conferenza dei servizi istruttoria.

Il Presidente DA' MANDATO al competente Ufficio di trasmettere il presente verbale a tutti gli enti convocati al fine di garantire completezza alla fase di consultazione e consentire il prosieguo degli adempimenti di legge.

Ricorda, inoltre, che, come disposto dal Codice ambiente e dalle Linee Guida (paragrafo 2.5.1 punto 4bis), gli stessi Soggetti saranno informati dal Comune di Santa Maria Nuova dell'avvenuta adozione del piano e del deposito del rapporto ambientale.

Letto firmato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Arch. Marco Mancini

IL PRESIDENTE
Arch. Sergio Bugatti

Allegati:

- pareri e contributi acquisiti.



Dipartimento di Prevenzione - Jesi
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Jesi, li 10/1/2015

Prot.n.

Regione Marche Azienda Sanitaria Unica Regionale ADO Registro ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA	
0010419	20/01/2015
ASURAV2 J8DPREV P	
2.250.40	

Al Sig. Sindaco del Comune di Santa Maria Nuova

Oggetto: Comune di Santa Maria Nuova – Variante al P.R.G del Comune di Santa Maria Nuova – Rapporto preliminare per la VAS- fase di Scoping.

VISTA la richiesta presentata dal Comune di Santa Maria Nuova tendente ad ottenere un parere igienico sanitario di cui all'oggetto;

ESAMINATI gli elaborati ed i documenti allegati alla richiesta;

VISTA la Delibera Comitato Interministeriale 04 Febbraio 1977;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Aprile 1992 e succ. modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto 10 Settembre 1998 n. 381 e succ. modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001 n.31;

VISTO il Decreto Ministero della Salute 6 Aprile 2004 n. 174;

VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152;

Comune di Santa Maria Nuova
(Provincia di Ancona)

Prot. N. 0000568 del 21-01-2015

Nome ASUR 2 AREA VASTA

Categoria 6 Classe 2 Fascicolo 1

SI ESPRIME



NULLA OSTA DAL LATO IGIENICO a condizione che:

1 - **Condotta di acqua ad uso civile:** dovrà essere realizzata con le seguenti caratteristiche:

- a. le condotte riportino una etichettatura o stampigliatura o marcatura od in caso di impossibilità siano accompagnate da idonea dichiarazione attestante la conformità alle norme indicate nel D.M. 174/04 citato in premessa;

Dipartimento di Prevenzione - Jesi
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

- b. tutto l'impianto venga realizzato in conformita' all'allegato "3" della D.C.I. 04.02.1977, avente per oggetto "Norme tecniche generali per la regolamentazione della installazione e dell'esercizio degli Impianti di acquedotto";
 - c. le opere da realizzare garantiscano un' erogazione di acqua idonea al consumo umano, nel rispetto degli indici previsti dal D.P.R. n. 236/88;
 - d. si tenga conto delle indicazioni e prescrizioni di cui al Decreto 26.03.91, All. II - Par. 3 Lett. "A" - "C", avente per oggetto "Controllo degli Impianti di raccolta, trasporto e distribuzione delle acque destinate al consumo umano";
- 2 **Rete Fognaria:** dovrà essere realizzata con le seguenti caratteristiche:

- a. gli scarichi della rete fognaria di lottizzazione, realizzata in doppia linea separata per acque meteoriche e blonde, siano immessi in fognatura nel rispetto del locale Regolamento di gestione delle fognature; nella fase di realizzazione della rete fognaria dovranno essere garantire tutte le prescrizioni contenute nell'allegato "4" della D.C.I. 04.02.1977, recante norme tecniche generali per la regolamentazione della installazione e dell'esercizio degli Impianti di fognatura e depurazione;
- b. nei punti di interferenza tra la rete fognaria e quella dell'acquedotto la quota della generatrice inferiore dell'acquedotto dovrà essere sempre superiore alla generatrice superiore della fognatura;
- c. nei punti di incrocio tra la fognatura e l'acquedotto entrambi dovranno essere contenuti in distinti manufatti a tenuta ed ispezionabili.

Si rammenta che a norma della D.C.I. 04.02.1977, l'Ente gestore deve disporre di una planimetria quotata che permetta la chiara individuazione della rete fognante, nella stessa dovrà essere riportato lo schema di individuazione della rete di distribuzione dell'acqua potabile.

3. Campi elettromagnetici :

in riferimento all'eventuale presenza di elettrodotti e/o Stazioni Radio Base in loco, venga effettuata la determinazione e l'applicazione delle fasce di rispetto e degli spazi circostanti ai sensi e per gli effetti DM 29/05/08;



Dipartimento di Prevenzione - Jesi
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

4 Industrie Insalubri:

La presenza di attività comunque rientranti nell'elenco delle Industrie Insalubri indicate dall'art. 216 del T.U.LL.55. (vedi elenco del D.M. 05/09/94) venga portata a conoscenza di questo Dipartimento di Prevenzione al fine di valutare l'opportunità dell'attivazione all'interno di aree urbane.

Distinti saluti.



Il Responsabile del Servizio di
Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Andrea Filonzi

Sen. ...
Dott. ...



Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2
"Marche Centro - Ancona"
Autorità per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato

A.A.T.O. N. 2
Marche Centro - Ancona
Prot. N. 0000058
del 21-01-2015
PARTENZA

Al Comune di
Santa Maria Nuova

C.A. Geom. Donato Carbonari

e p.c.

Alla Multiservizi S.p.A.
Via del Commercio n. 29
60127 Ancona

Alla Provincia di Ancona
Settore I – Tutela e Valorizzazione
dell'Ambiente – Area Ambiente

Jesi, 21/01/2015

OGGETTO: Variante generale al P.R.G. – indizione e convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m., ai fini del procedimento di scoping per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della L.R. n. 6/2007 e delle Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R. n. 1813/2010 – **espressione parere di competenza**

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 10340 del 22/12/2014 di pari oggetto, l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "Marche Centro – Ancona", con la presente, esprime il proprio parere di competenza sulla base della documentazione disponibile.

La Variante al PRG in oggetto prevede sostanzialmente la diminuzione di volume edificabile e conseguentemente degli abitanti insediabili in diverse aree del Comune di Santa Maria Nuova pertanto, relativamente al Servizio Idrico Integrato sarà prevedibile una minore richiesta di approvvigionamento idrico e diminuzione degli scarichi. Conseguentemente questo tipo di Variante al PRG non incide sulle attuali previsioni impiantistiche.

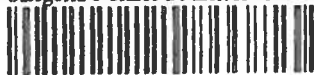
Si ritiene inoltre opportuno ricordare che non sono servite da fognatura e depurazione le nuove aree previste in via Maccarata, Montecucco e la zona industriale Pradellona, e l'attuale piano degli interventi di Ambito non prevede investimenti in tali zone. Pertanto le edificazioni previste in tali aree dovranno prevedere anche la realizzazione di idoneo impianto di trattamento, secondo quanto stabilito dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Con la presente si comunica inoltre l'impossibilità a partecipare alla Conferenza dei Servizi convocata per il 22/01/2015.

Distinti saluti.

Comune di Santa Maria Nuova
(Provincia di Ancona)

Prot. N. 0000626 del 22-01-2015
Nome A.A.T.O. N2 MARCHE CENTRO
Categoria 6 Classe 2 Fascicolo 1



Il Direttore
Ing. Massimiliano Cenerini

U.T.



PROVINCIA DI ANCONA

SETTORE X - VIABILITA'

Area Amministrativa, concessioni ed autorizzazioni

PROT. 8403

DATA 20 GEN 2015

Comune di Santa Maria Nuova
(Provincia di Ancona)

Prot. N. 0000567 del 21-01-2015

Nome PROVINCIA ANCONA

Categoria 6 Classe 2 Fascicolo 1



SETTORE VI
EDILIZIA RESIDENZIALE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PROTEZIONE CIVILE
Area Procedure Autorizzazioni
e Valutazioni Ambientali
Via Menicucci n. 1
60121 ANCONA

E p.c. **COMUNE DI**
SANTA MARIA NUOVA
Area Gestione del Territorio
P.zza Mazzini
60030 SANTA MARIA NUOVA

OGGETTO: Comune di Santa Maria Nuova – Variante generale al P.R.G.
Procedura di V.A.S.

Con riferimento alla convocazione del Comune di Santa Maria Nuova prot.10340 del 22.12.2014 per la conferenza dei servizi in data 22.01.2015, per quanto di competenza e per quanto desumibile dagli elaborati prodotti, non si hanno in questa fase indicazioni da esprimere, a condizione che la successiva fase programmatica sia comunque sottoposta al parere di Questo Settore per valutare le interferenze delle aree residue.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Massimo Cortese

p. **IL DIRIGENTE**
IL RESPONSABILE DI AREA
Geom. Sergio Garofoli

4

MG/16.01.2015/ prg santamarianuova gennaio 2015
21 05 09 43



Amma A.
Cappelletti L.
U.T.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche

Lettera inviata solo tramite MAIL/PEC
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

All'

Arch. Carlo Brunelli
carlo.brunelli@gmail.com

Al

Sindaco del Comune di
Santa Maria Nuova
comune@comune.santamarianuova.an.it
comune.santamarianuova@emarche.it

MBAC-SBA-MAR
UFFPROT
0008465 22/10/2014
Cl. 34.19.04/43.2

e, p.c. Alla

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici delle Marche
Piazza del Senato, 15
60121 - ANCONA
sbap-mar@beniculturali.it

CL. 34.19.04/43.2

OGGETTO: SANTA MARIA NUOVA (AN).

Variante parziale al PRG del Comune di Santa Maria Nuova. Richiesta verifica documentazione disponibile sui rinvenimenti archeologici nel territorio comunale.

Codice Procedimento: 79

Definizione Atto: Comunicazione

Con riferimento alla sua nota del 13.10.2014 - acquisita agli atti con prot. 8202 il 15.10.2014 - si fa presente che il territorio comunale di Santa Maria Nuova è stato oggetto in anni recenti di un censimento dei rinvenimenti archeologici, sulla base dei dati d'archivio in possesso di questo Ufficio. Poiché la variante parziale al PRG a cui sta lavorando il Comune è rivolta ad una riqualificazione urbana e ed ambientale, è assolutamente auspicabile da parte dell'Amministrazione Comunale la realizzazione di una carta archeologica, aggiornabile e implementabile, che dovrà recepire le aree e i siti di interesse archeologico noti.

Si chiede pertanto a codesta Amministrazione di comunicare il nominativo dell'archeologo (o della ditta specializzata) - in possesso dei requisiti necessari - incaricato di redarre la carta archeologica e le relative schede, per la preventiva approvazione e per concordare con questo Ufficio le modalità di trasmissione dei dati e di svolgimento dei lavori.

Questo Ufficio potrà inoltre fornire una localizzazione di ulteriori aree di particolare valore paesaggistico e archeologico definite ai sensi dell'art. 142, m del Codice 42/2004 e smi.

La carta archeologica dovrà essere realizzata su base catastale ed evidenziare graficamente l'esatta perimetrazione delle evidenze archeologiche: la definizione del grado di dettaglio, i programmi e la veste grafica ritenuti più idonei per consentire l'uso migliore della suddetta carta saranno concordati per le vie brevi.

IL SOPRINTENDENTE
(dot. Luigi Malnati)

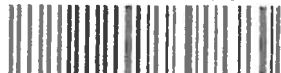
SPF_17.10.2014

Comune di Santa Maria Nuova
(Provincia di Ancona)

J. 0008557 del 24-10-2014

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E
ENTALI

oria 6 Classe 2 Fascicolo 1



in Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - fax 071/202134
eb: www.archeomarche.beniculturali.it - F. - mail: sba-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it

Indaco
Aurea A.
U.T.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche

Lettera inviata solo tramite MAIL/PEC
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

**Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici delle Marche**
Via Birarelli, 35 - 60121 Ancona
dr-mar@beniculturali.it

MBAC-SBA-MAR
UFFPROT
0000375 15/01/2015
Cl. 34.19.01/43

c, p.c.

Responsabile del Procedimento
Geom. Donato Carbonari
d.carbonari@comune.santamarianuova.an.it

Comune di Santa Maria Nuova
(Provincia di Ancona)

Arch. Carlo Brunelli
carlo.brunelli@gmail.com

Prot. N. **0000450** del **16-01-2015**

Nome DIREZIONE REGIONALE BENI
CULTURALI E PAESAGGI

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici delle Marche
Piazza del Senato, 15
60121 - ANCONA

Categoria 6 Classe 2 Fascicolo 1

sbap-mar@beniculturali.it



CL. 34.19.01/43

OGGETTO: SANTA MARIA NUOVA (AN).

Variante generale al PRG del Comune di Santa Maria Nuova. Conferenza di Servizi ai fini del procedimento di scoping per la Valutazione Ambientale Strategica.

Codice Procedimento: 79

Definizione Atto: Comunicazione

Con riferimento alla variante al PRG in oggetto, visti la convocazione alla CdS per il giorno 22 p.v. e gli elaborati trasmessi con nota del 22.12.2014 prot. n. 10340 e acquisita agli atti con prot. 0000048 il 05.01.2015, si esprimono le seguenti valutazioni.

Questa Soprintendenza ricorda che nel territorio comunale di Santa Maria Nuova sussistono due aree vincolate per importante interesse archeologico in località "Pradalone" (DM17.03.1962 e DM17.02.1993), nonché diverse aree in cui sono avvenuti rinvenimenti, non sempre esattamente localizzabili, o da considerarsi cd. "a rischio archeologico" che dovranno essere recepite e riportate negli elaborati costituenti la variante al Piano, che codesto Comune sta realizzando secondo gli accordi presi con questo Ufficio con nota prot. n. 8465 del 22.10.2014.

Si coglie l'occasione per ricordare che nelle aree (inserite nella cartografia che è in corso di elaborazione) considerate come "a rischio archeologico" - il cui riconoscimento è in evoluzione in base alla conoscenza del territorio - dovranno essere applicate le norme previste dal punto 7 dell'articolato della SEZIONE 1 del Rapporto Preliminare redatto da codesto Comune, che prevede verifiche preventive a qualsiasi costruzione o modificazione sensibile dell'orografia attuale.

SE 14.01.2015



Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - fax 071/202134
Siti web: www.archeomarche.beniculturali.it - E-mail: sba-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche

Per quelle aree si richiede inoltre la presentazione dei progetti di intervento - limitatamente alle opere che comportano scavi (es. per nuove cubature interrato, modificazioni di cubature interrato esistenti, messa in opera o sostituzioni di tubature, condotte, fogne, ecc.) - per l'acquisizione del parere di competenza ed eventualmente, su specifica richiesta di questo ufficio, il controllo specialistico di tutte le operazioni di scavo sotto la quota di 50 cm, con oneri a carico della committenza.

Con l'occasione si ricorda che tutto il territorio comunale è da considerarsi integralmente sottoposto alle misure di tutela archeologica preventiva per tutti i lavori pubblici e/o per i lavori dei c.d. settori speciali per gli interventi di rilevanza comunitaria, come da D.Lgs. 163/2006 artt. 95-96 e s.m.i. e in generale in base al disposto dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004.

Si segnala a codesta Amministrazione che sarebbe opportuno inserire un esplicito richiamo nell'articolato delle NTA, per rammentare che quelle aree con specifico provvedimento di tutela archeologica (vincoli imposti ex Legge con DM17.03.1962 e DM17.02.1993) sono sottoposte integralmente alle disposizioni del provvedimento ministeriale di tutela archeologica.

Pertanto, ai fini del rilascio del nulla osta all'adozione della variante in oggetto, questa Soprintendenza resta in attesa della trasmissione della carta archeologica in corso di elaborazione.

IL SOPRINTENDENTE
(dott. Luigi Malnati)

14.01.2015



Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - fax 071/202134
Siti web: www.archeomarche.beniculturali.it - E-mail: sba-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 0000563 del 21-01-2015

Nome DIREZIONE REGIONALE BENI
CULTURALI E PAESAGGI

Categoria 6 Classe 2 Fascicolo 1



U.T.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

MBAC-DR-MAR
UPROT
0000263 20/01/2015
Cl. 34.19.01/205.1

A

COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA

Sportello Unico per l'Edilizia

Piazza Mazzini, 60030 Santa Maria Nuova (AN)

comune.santamarianuova@emarche.it

p.c.: Responsabile del procedimento

d.carbonari@comune.santamarianuova.an.it

OGGETTO: Variante generale al PRG – Indizione e convocazione conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m., ai fini del procedimento di scoping per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e delle Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R. n. 1813/2010. Comunicazioni contribuiti

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 10340 del 22/12/2014, si comunica che, alla luce delle seguenti considerazioni:

- Tenuto conto positivamente della previsione di contenimento di consumo di suolo;
- Tenuto conto delle azioni contenute nel Piano stesso, che prevedono una riduzione delle previsioni di espansione edilizia e norme restrittive nelle porzioni di tessuto urbano, nonché una maggiore attenzione sotto il profilo ambientale e paesaggistico per le parti di territorio interessate da ambiti fluviali e da "calanchi";

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, con nota prot. 613 del 15/01/2015, esprime un parere favorevole di massima all'iniziativa proposta.

Si ricorda comunque che le azioni previste dal Piano dovranno indirizzare progetti compatibili con le forme di tutela esistenti (monumentale e paesaggistica), i quali verranno esaminati dalla Soprintendenza nelle fasi successive ad una scala di maggiore dettaglio, ove sarà possibile esprimere attente valutazioni di competenza ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche si è espressa con nota prot. 375 del 15/01/2015, che è già in vostro possesso e che dunque non si ripete.

In proposito, si raccomanda il rispetto delle indicazioni e prescrizioni ivi contenute e si ribadisce la necessità di inoltrare alla suddetta Soprintendenza la carta archeologica aggiornata.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE REGIONALE *ad interim*
Arch. Stefano Gizzi

ST/20/01/2015



Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche - 60121 ANCONA - Via Birarelli 35
C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240 - e mail dr-mar@beniculturali.it